



# CARMA

Non-formal learning for student motivation

## **Abbandono scolastico prematuro – Dati statistici, Politiche e Buone Pratiche nell'Apprendimento Collaborativo**

**WP2-1 Rapporti specifici dei 7 paesi partner**

Coordinatore del WP2: Università di Murcia (Spagna)



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

[www.carma-project.eu](http://www.carma-project.eu)

Questo progetto è stato finanziato dalla Commissione Europea . La pubblicazione [comunicazione] riflette soltanto il punto di vista degli autori e dunque la Commissione non può essere ritenuta responsabile dell'uso dell'informazione in essa contenuta.

## CARMA

RMA e altri metodi di apprendimento non-formale per motivare gli studenti

**WP2 Lead Partner:** Università di Murcia (Spagna)

Paz Prendes-Espinosa  
Linda Castañeda  
Isabel Gutiérrez  
M.Mar Sánchez-Vera



## WP2. Studio di ricerca e Analisi dei bisogni

Il progetto CARMA è stato concepito sotto forma di 8 Work Packages e 4 fasi principali strutturate per migliorare e valutare l'implementazione del progetto e per fornire ai partner pietre miliari e indicatori di prestazione al fine di garantire una visione globale del progetto e di ogni WP.

Questo rapporto sintetizza il compito 1 sviluppato nella **Fase 1 della Preparazione**: la ricerca a tavolino di natura qualitativa e quantitativa.

**Compito 1:** La ricerca a tavolino di natura qualitativa e quantitativa, attuata da tutti i 7 paesi partner che si focalizza sui dati statistici e sulle politiche in merito all'abbandono scolastico prematuro. La ricerca mira a riunire le buone pratiche relative all'apprendimento collaborativo nelle scuole. La ricerca include, inoltre, una parte sugli strumenti nazionali già esistenti volti alla valutazione delle competenze degli insegnanti.



# Indice

<b>Grafici</b> .....	8
<b>Tabelle</b> .....	8
La Ricerca a Tavolino.....	11
Introduzione .....	12
Dati statistici sull'APS.....	15
Dati generali .....	15
Genere.....	19
Stranieri.....	20
Minoranze etniche.....	20
Livello di urbanizzazione.....	20
Conseguenze .....	21
Dati per paese .....	22
Austria.....	22
Belgio.....	22
Francia.....	25
Italia.....	26
Portogallo.....	27
Spagna.....	29
Turchia.....	30
Politiche: .....	31
Dati generali .....	31
Dati per paese .....	32
Austria.....	33
Azioni Nazionali:.....	33
Progetti nazionali:.....	34
Belgio.....	34

Azioni nazionali:.....	34
Progetti nazionali:.....	35
Francia.....	36
Azioni nazionali:.....	36
Progetti nazionali:.....	38
Italia .....	39
Azioni nazionali:.....	39
Progetti nazionali:.....	39
Portogallo .....	41
Azioni nazionali:.....	41
Progetti nazionali:.....	41
Spagna .....	42
Azioni nazionali:.....	42
Progetti nazionali:.....	43
Turchia: .....	44
Azioni nazionali:.....	44
Progetti nazionali:.....	44
<b>Valutazione delle competenze dei docenti di scuola secondaria.....</b>	<b>47</b>
<b>Dati generali .....</b>	<b>47</b>
<b>Dati per paese .....</b>	<b>48</b>
Austria.....	48
TALIS in Austria.....	48
Belgio .....	49
Francia.....	51
Compétences communes à tous Les professeurs et personnels d'éducation .....	51
Italia .....	52
Progetto Valorizza: .....	53
Portogallo .....	53
Continuous Training.....	53
Specialised Training. ....	54
Spagna .....	54
A common framework of digital skills for teachers.....	54
TALIS in Spagna.....	55
Turchia.....	55

Generic Teacher Competencies .....	55
Programma “Intel Teach - Advanced Online” .....	57
<b>Le buone pratiche dell’apprendimento collaborativo .....</b>	<b>59</b>
.....	59
RACCOLTA DELLE PRATICHE DI OGNI PARTNER .....	59
<b>ANALISI DELLE PRATICHE .....</b>	<b>60</b>
1. SCOPI PRINCIPALI .....	60
2. CONTESTO E PARTECIPANTI.....	62
3. DESCRIZIONE .....	63
4. RISULTATI FINALI.....	66
5.PER QUALI MOTIVI SONO IMPORTANTI?.....	67
Casi raccolti.....	69
CASO 1.....	69
CASO 2.....	70
CASO 3.....	71
CASO 4.....	73
CASO 5.....	75
CASO 6.....	76
CASO 7.....	78
CASO 8.....	79
CASO 9.....	80
CASO 10.....	81
CASO 11.....	82
CASO 12.....	84
<b>Conclusioni della Ricerca a Tavolino.....</b>	<b>85</b>
<b>Riferimenti .....</b>	<b>86</b>

## Grafici

Grafico 1. Form Online per raccogliere informazioni. Screenshot. ....	13
Grafico 2. Giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e/o la formazione nel 2015, per paese(Eurostat, 2016). ....	15
Grafico 3. Giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e/o la formazione nel 2015, nei paesi del Partenariato CARMA. (Eurostat, 2016). ....	16
Grafico 4. Evoluzione della percentuale dell'abbandono scolastico, per paese (1995, 2000, 2005, 2010, 2015). Eurostat, 2016. ....	17
Grafico 5. Evoluzione della percentuale dell'abbandono scolastico, nei paesi del Partenariato CARMA (1995, 2000, 2005, 2010, 2015). ....	18
Grafico 6. Tasso di abbandono scolastico prematuro nel 2015, per paese. (Eurostat, 2016). ....	19
Grafico 7. L'abbandono scolastico prematuro in base al genere nei paesi del Partenariato CARMA. ....	20
Grafico 8. Giovani che hanno abbandonato gli studi in base al livello di urbanizzazione (aggiornato il 10 Marzo 2016, Eurostat). ....	21
Grafico 9. Il tasso di abbandono scolastico prematuro in Belgio nel 2015. Fonte <a href="http://statbel.fgov.be/nl/statistiek/cijfers/arbeid_leven/opleiding/vroegtijdig/">http://statbel.fgov.be/nl/statistiek/cijfers/arbeid_leven/opleiding/vroegtijdig/</a> .....	23
Grafico 10. L'abbandono scolastico prematuro in Belgio in base al luogo di nascita..	24
Grafico 11. Modulo on line per reperire le Buone Pratiche Collaborative (su Google Drive).....	59
Grafico 12. Le buone pratiche raccolte da ogni partner. ....	60

## Tabelle

Tabella 1. Dati specifici inclusi nel rapporto, per paese. ....	13
Tabella 2. OKI o Indicatore dei gruppi svantaggiati nell'istruzione. ....	24
Tabella 3. Campione di azioni e di progetti nazionali relativi all'abbandono scolastico prematuro. ....	31
Tabella 4. Politiche sull'abbandono scolastico: progetti e azioni nazionali inclusi nel rapporto, per paese. ....	33
Tabella 5. Programmi di valutazione delle competenze degli insegnanti di scuola secondaria inclusi nel rapporto.....	48





# La Ricerca a Tavolino

## COMPITO 1:

Dati statistici e politiche relative all'abbandono scolastico, strumenti nazionali già esistenti per valutare le competenze dei docenti, gli standard applicati e la raccolta delle buone pratiche sull'apprendimento collaborativo nelle scuole.

## Introduzione

La prima parte di questo rapporto riassume la Ricerca a tavolino relativa ai fattori che influenzano gli interventi e gli sviluppi associati a questo progetto.

In primo luogo, questa analisi esplora i fatti e i dati principali dell'UE e dei paesi partner in materia di abbandono prematuro degli studi (APS).

A tal proposito, questo rapporto analizza la definizione dell'Eurostat in riferimento ai giovani che hanno abbandonato gli studi precocemente, (in inglese early school leaver), e afferma che il termine si riferisce a una persona con un età compresa tra i 18 e i 24 anni che ha completato almeno la scuola secondaria di primo grado (International Standard Classification of Education ISCED 2011) e che non partecipa ad altri programmi di formazione e istruzione.

In materia di APS, questo rapporto mostrerà i dati principali (principalmente nei paesi partner ossia Portogallo, Spagna, Francia, Italia, Austria, Belgio e Turchia), nonché l'influenza di vari fattori su questo fenomeno.

In secondo luogo, questo rapporto include le principali politiche volte a contrastare l'APS che sono attuate dai governi dei sette paesi partner.

Dal momento che la formazione degli insegnanti e la loro professionalità costituiscono un fattore cruciale relativamente al fenomeno dell'APS, nella terza parte, questo rapporto analizza i meccanismi primari utilizzati dai governi per valutare le competenze dei docenti della scuola secondaria.

Infine, nel rapporto vengono dettagliate alcune tra le migliori pratiche dei paesi partner in relazione all'APS e ai modi per arginare tale fenomeno.

Al fine di raccogliere i dati inclusi nel rapporto, ogni team dei progetti dei paesi partner ha scelto di condividere le informazioni considerate più rilevanti, utilizzando tre form online su Google Drive.

**CARMA**  
Non-formal le

**Statistics and policies about ESL**

This Form is to collect information about "Statistics and policies about ESL" (see the Desk Research proposal if you have any question or contact to [isabel@uim.es](mailto:isabel@uim.es))

\*Obligatorio

Partner \*

Elge

**1. NATIONAL STATISTICS ABOUT ESL**

Please, include source references of every piece of information that you collect. If there are any differences within a single country please specify.

Statistics of ESL in secondary schools in year 2015.

**CARMA**  
Non-formal le

**Evaluation of skills of secondary teachers**

This Form is to collect information about "Evaluation of skills of secondary teachers" (see the Desk Research proposal if you have any question or contact to [isabel@uim.es](mailto:isabel@uim.es))

\*Obligatorio

Partner \*

Elge

**1. National framework which evaluate GENERAL skills of secondary teachers**

Name of the framework:

**CARMA**

Non-formal le

### Good practices in Collaborative Learning

This Form is to collect good practices in collaborative learning (see the Desk Research proposal if you have any question or contact to <a href="mailto:isabelg@um.es">isabelg@um.es</a>).

**\*Obligatorio**

**Partner \***

Elige

**TITLE**

Tu respuesta

Grafico 1. Form Online per raccogliere informazioni. Screenshot.

In linea generale, i dati inclusi in questo rapporto sono:

Paese	Dati statistici ESL	Politiche		Programmi di Valutazione delle competenze degli insegnanti	Buone Pratiche
		Azioni nazionali	Progetti nazionali		
Austria	Sì	2	2	1	1
Belgio	Sì	3	5	1	1
Francia	Sì	1	1	1	1
Italia	Sì	3	5	1	3
Portogallo	Sì	1	1	2	1
Spagna	Sì	1	2	2	3
Turchia	Sì	1	3	2	2

Tabella 1. Dati specifici inclusi nel rapporto, per paese.



## Dati statistici sull'APS

### Dati generali

Secondo i dati Eurostat, il tasso di APS non è affatto equilibrato all'interno dell'UE. In media, i dati rivelano che l'11% dei giovani (tra i 18 e i 24 anni), nell'UE dei 28 paesi membri (il valore era lo stesso nell'UE dei 27 paesi membri ma dell'11.6% nell'Eurozona), hanno abbandonato gli studi prematuramente nel 2015, si tratta di giovani che "hanno completato la scuola secondaria di primo grado e che non partecipano a percorsi di formazione e di istruzione" (Eurostat, 2016).

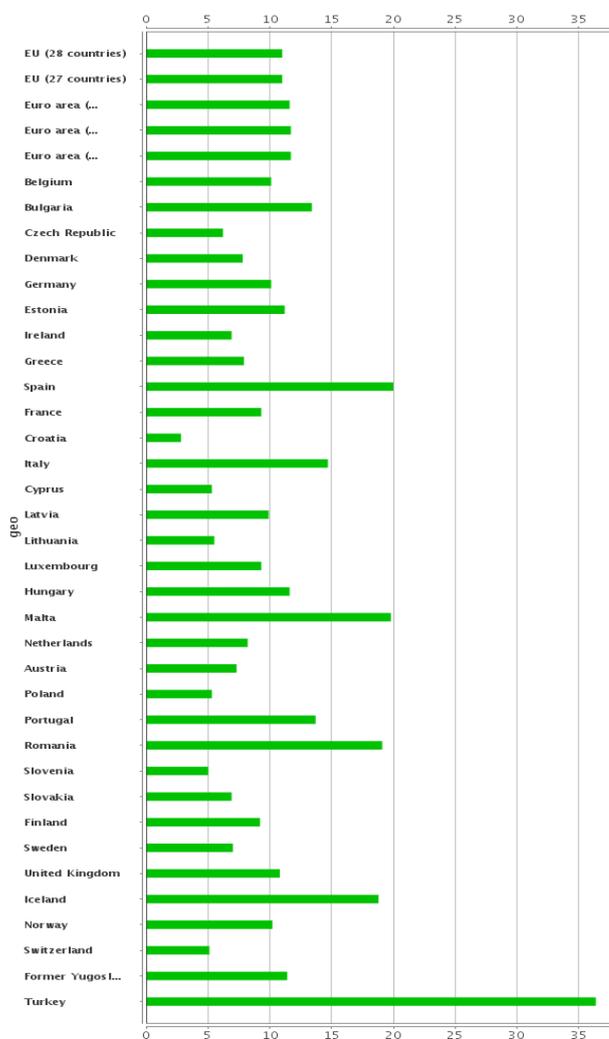


Grafico 2. Giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e/o la formazione nel 2015, per paese

(Eurostat, 2016).

Da questi dati, si notano differenze notevoli tra le varie aree all'interno dell'UE, senza tener conto del 2.8 della Croazia che secondo Eurostat, non è un valore attendibile. I dati statistici rivelano differenze sostanziose tra i vari paesi, dalle percentuali più basse della Lituania (5.5%), di Cipro e della Polonia (5.3% ciascuno), della Svizzera (5.1%) e della Slovenia (5.0%), alle percentuali più elevate come il 18.8% dell'Islanda, il 19.1% della Romania, seguita da Malta con il 19.9%, dalla Spagna con il 20% e dalla Turchia con il 36.4%.

Quando osserviamo la realtà del Partenariato CARMA, i dati mostrano chiaramente i valori più estremi, nonché i paesi che hanno raggiunto i livelli più "auspicabili":

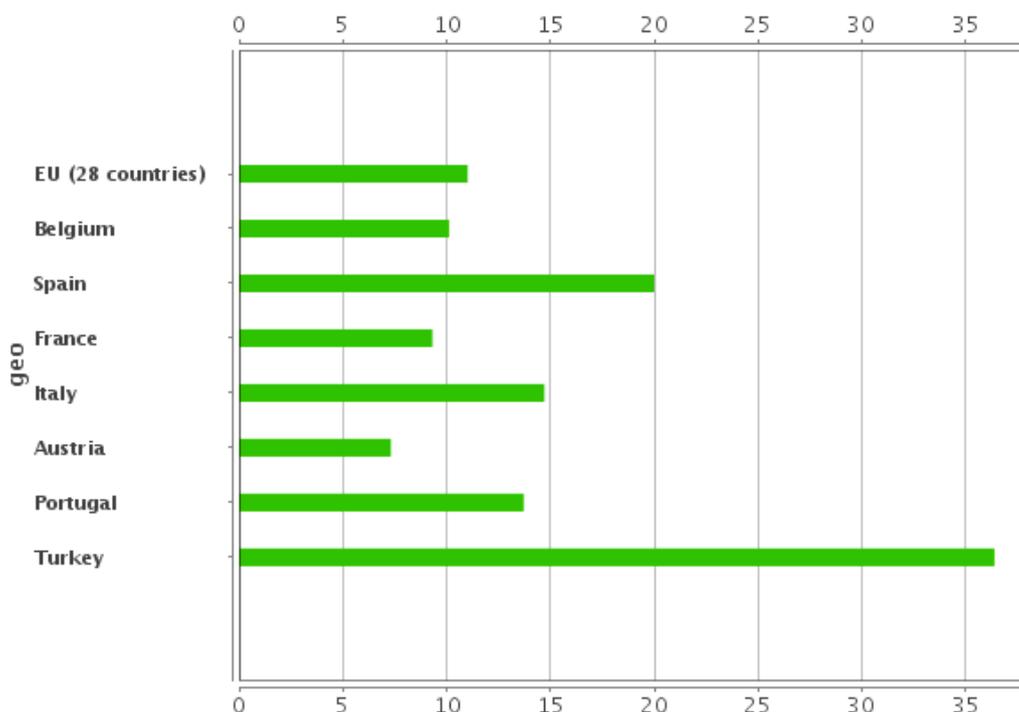


Grafico 3. Giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e/o la formazione nel 2015, nei paesi del Partenariato CARMA. (Eurostat, 2016).

Ciò nonostante, tenendo conto dell'evoluzione storica all'interno dell'UE, si nota un miglioramento della situazione. I dati generali rivelano che la media APS nell'UE dei 28 paesi membri è migliorata nel corso degli ultimi dieci anni, dal 15.7% nel 2005, è scesa al 13.9% nel 2010 e infine all'11% nel 2015, con una riduzione quindi del 4.7%. Inoltre, il grafico sottostante mostra che questo miglioramento è stato notevole in tutti i paesi dell'UE:

**Total**

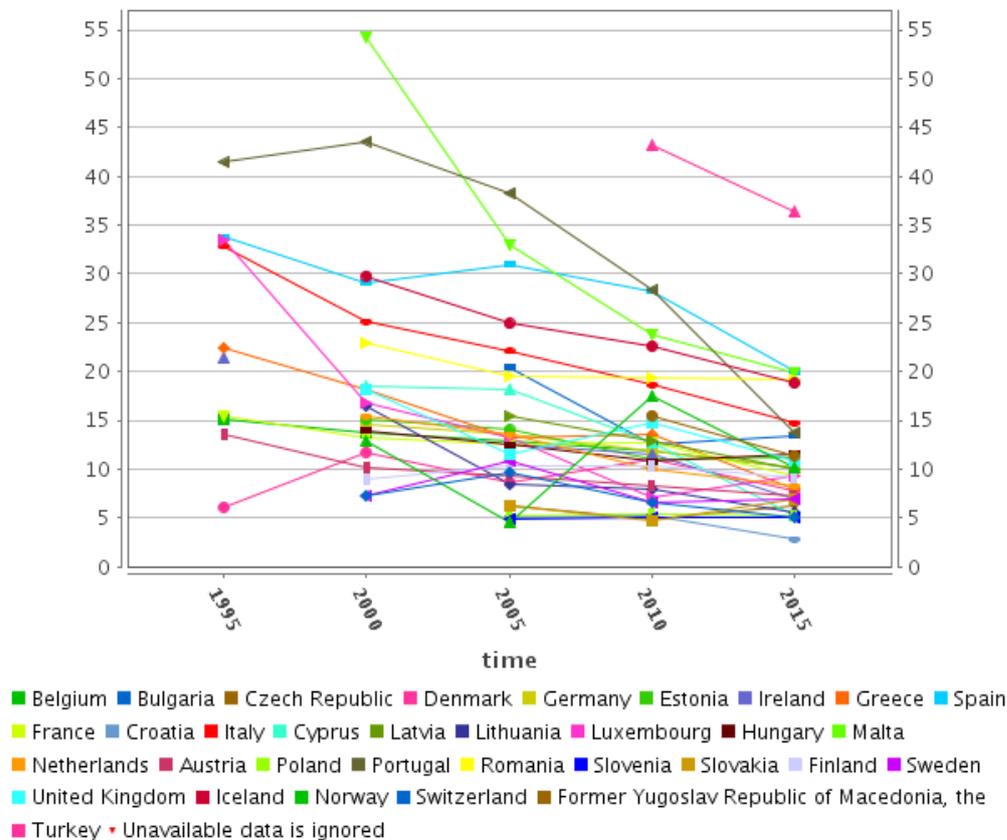


Grafico 4. Evoluzione della percentuale dell'abbandono scolastico prematuro, per paese (1995, 2000, 2005, 2010, 2015). Eurostat, 2016.

In questa situazione di miglioramento, spicca il livello di riduzione dell'APS in alcuni paesi come la Spagna (riduzione dell'11% dal 2005), Cipro (12.9%) e il Portogallo (24.6%).

Le uniche eccezioni relative al miglioramento, sono rappresentate dalla Norvegia (tra i paesi che non sono membri) in cui si é riscontrato un aumento del 5.6% in materia di APS (dal 4.6% nel 2005 al 10.2% nel 2015), e altri paesi come la Slovacchia e la Slovenia, dove il tasso di APS ha subito un aumento, seppure in percentuali minime (rispettivamente del 0.1% e del 0.6%).

I dati sono più significativi nel grafico che invece rappresenta solo la situazione dei paesi del Partenariato CARMA.

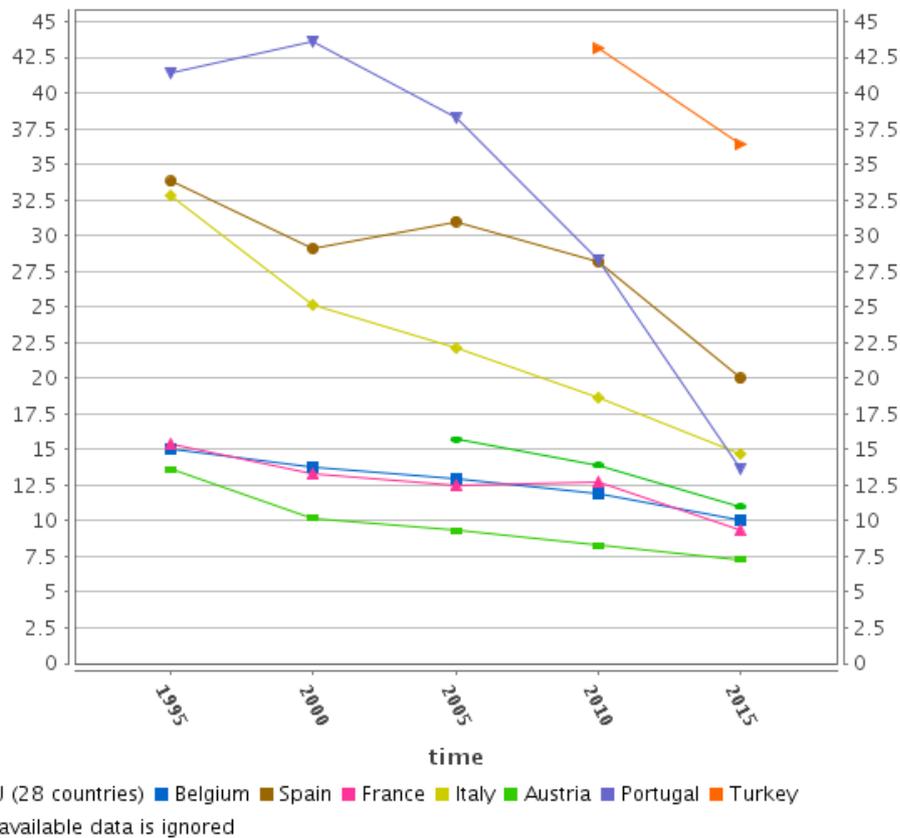


Figure 5. Evoluzione della percentuale dell'abbandono scolastico nei paesi del Partenariato CARMA, (1995, 2000, 2005, 2010, 2015).

In base alla Strategia Europa 2020, il target prefissato dall'UE riguardo all'APS è del 10%. Comunque, la maggior parte degli stati membri dell'Unione ha adottato diversi target nazionali basandosi sulle condizioni specifiche del paese e di un suo auspicabile sviluppo. Per il momento, la situazione di ogni paese risulta diversa. Ciò nonostante, si nota che in alcuni paesi, il target è stato quasi raggiunto come in Belgio, Repubblica Ceca, Germania, Francia, Paesi Bassi e Slovenia. Il divario tra il livello di APS nel 2015 e il target nazionale prefissato per il 2020 è molto evidente in paesi come la Spagna (9 punti di differenza tra il 20% registrato nel 2015 e l'11% del target), Romania (7.8 punti tra il 19.1% registrato nel 2015 e l'11.3% del target) e Malta (9.8 punti tra il 19.8% registrato nel 2015 e il 10% del target).

Il primo elemento che emerge, analizzando i dati, è che esistono varie differenze in relazione alla situazione geografica. Se osserviamo la mappa in basso che mostra i livelli di APS nei vari paesi, si riscontrano facilmente notevoli differenze tra il sud, il centro e il nord Europa, eccetto alcune eccezioni.

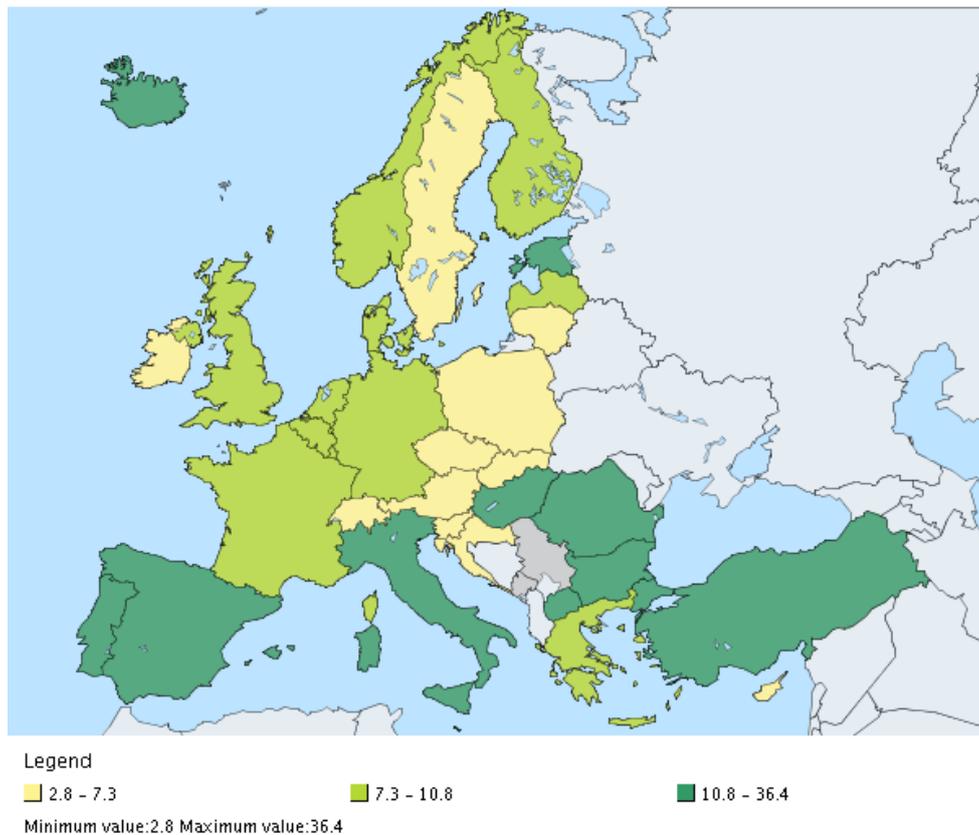


Grafico 6. Tasso di abbandono scolastico prematuro nel 2015 per paese. (Eurostat, 2016).

## Genere

In questa panoramica globale, si nota che la proporzione dei giovani che hanno abbandonato prematuramente l'istruzione e la formazione nel 2015, nell'UE dei 28 stati membri, era del 2,9% in più per gli uomini (12.4 %) rispetto alla percentuale delle donne (9.5 %).

Questa proporzione si riscontra, in linea generale, in quasi tutti i paesi dell'Europa con due tendenze generali; in alcuni paesi, la differenza tra uomini e donne è meno del 0.9%, come la Bulgaria, la Repubblica Ceca, la Germania, l'Ungheria, la Slovacchia e Svizzera, invece in altri paesi come la Macedonia e la Turchia, questa ineguaglianza risulta più evidente in quanto il tasso di abbandono scolastico prematuro è più alto per le donne rispetto che per gli uomini (rispettivamente il 2.9% contro il 2.6%). Questi dati sono riscontrabili anche nel caso dei paesi del Partenariato CARMA.

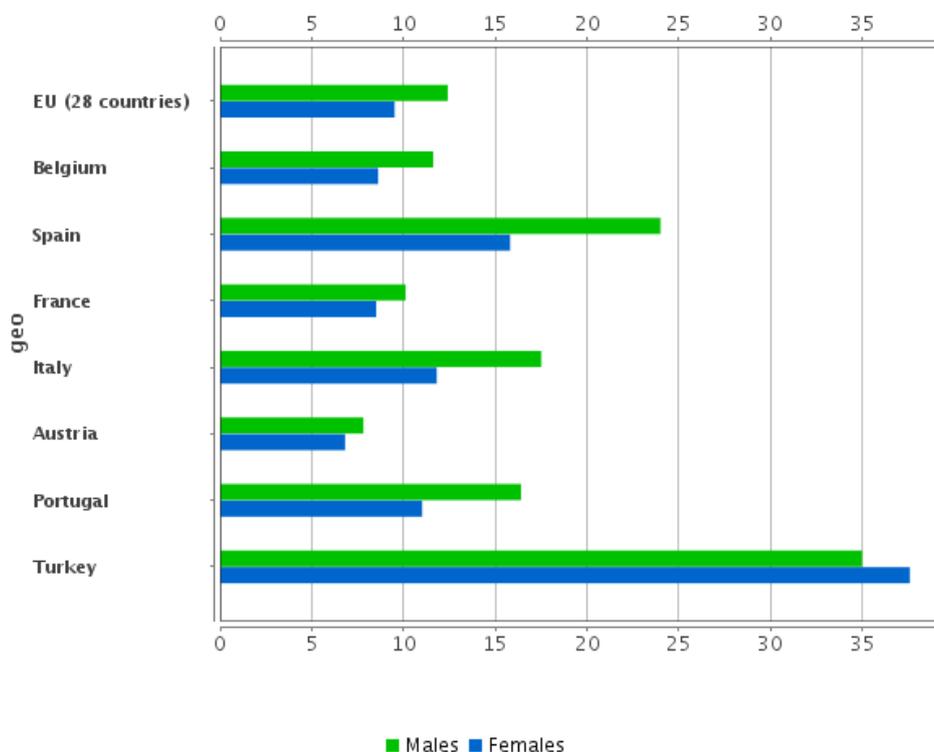


Grafico 7. L'abbandono scolastico prematuro in base al genere nei paesi del Partenariato CARMA.

## Stranieri

Nell'UE, si riscontra che "i giovani originari di altri paesi hanno una tendenza maggiore ad abbandonare prematuramente gli studi". Il tasso di APS tra i giovani immigrati nel 2013, era più del doppio rispetto a quello dei giovani originari del luogo (22.6 % rispetto all'11%). Tra i motivi plausibili di questo fenomeno, ricordiamo la difficoltà linguistica che porta a una mancanza di motivazione e a dei risultati insoddisfacenti e la condizione socio-economica svantaggiata di questa categoria.

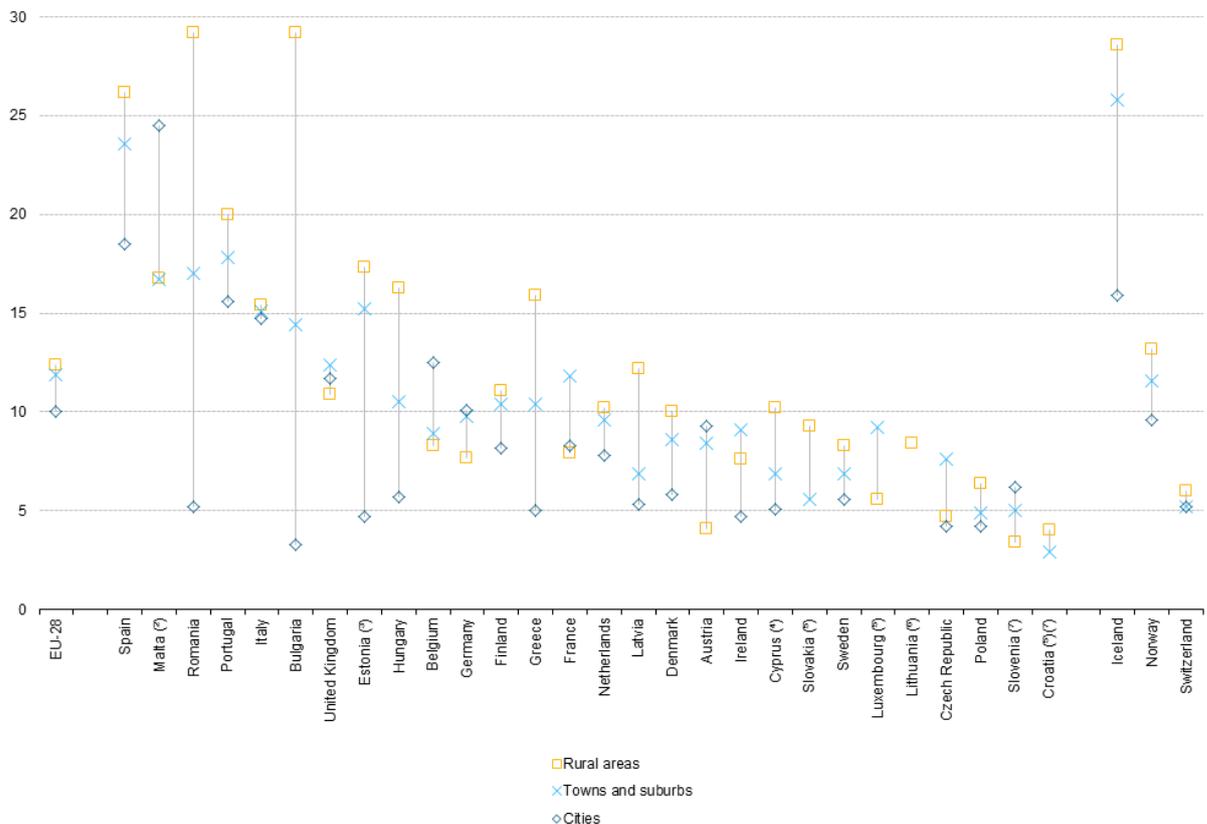
## Minoranze etniche

In alcuni paesi, la proporzione dei giovani che abbandonano gli studi prematuramente o che addirittura non hanno mai frequentato la scuola, è alquanto elevata tra le minoranze etniche tra cui i gruppi Rom. In base ai rapporti dell'UE, nel 2011, più del 10% dei bambini appartenenti a questa minoranza non frequentava la scuola dell'obbligo in Romania, Bulgaria, Francia e Italia. In Grecia, questo tasso ha raggiunto il 35%.

## Livello di urbanizzazione

Secondo i dati Eurostat, se analizziamo il rapporto tra i giovani che hanno abbandonato gli studi in base al livello di urbanizzazione, facendo un confronto tra le città, le periferie

o le aree rurali (Eurostat, 2016), notiamo differenze notevoli tra le campagne e le città, sempre a seconda del paese.



(\*) Ranked on overall share of early leavers.

(\*) Rural areas: low reliability.

(\*) Cities and towns and suburbs: low reliability.

(\*) Towns and suburbs: low reliability.

(\*) Cities: not available.

(\*) Cities and towns and suburbs: not available.

(\*) Low reliability.

Source: Eurostat (online data code: edat\_lfse\_30)

Grafico 8. Giovani che hanno abbandonato gli studi in base al livello di urbanizzazione (aggiornato il 10 Marzo 2016, Eurostat).

In questo grafico, si evidenzia che nella maggior parte d'Europa, le differenze tra città e aree rurali sono circa il 5%, anche se in paesi come l'Ungheria e la Grecia si raggiunge il 10%. In altri casi come in Romania, Bulgaria, Estonia e Islanda, le differenze sono superiori al 10%.

Sulla base di questi indicatori, occorre quindi tenere in considerazione che i risultati sono anche strettamente connessi alla posizione geografica.

## Conseguenze

Come conferma il rapporto Eurostat, nel 2015, il 12.0% dei giovani tra i 18 e i 24 anni era considerato NEET. NEET è l'indicatore che monitora i giovani che non lavorano e non sono impegnati nello studio e nella formazione. Questa condizione costituisce un

rischio di esclusione dal mercato del lavoro e quindi non permette ai giovani di ottenere la propria indipendenza. Come Eurostat afferma: "scarsi conseguimenti scolastici sono fattori determinanti che portano i giovani a diventare NEET".

## Dati per paese

### Austria

Se consideriamo la fascia d'età tra i 15 e i 25 anni, il tasso di APS dell'Austria è del 7.3%. Anche se il dato è inferiore rispetto al target della Strategia Europea 2020, questo significa che almeno 100.000 giovani abbandonano gli studi prematuramente.

Come in molti paesi europei, il numero di ragazzi che abbandonano la scuola è superiore rispetto a quello delle ragazze (il 7.8% dei ragazzi contro il 6.8% delle ragazze), e il numero dei ragazzi, inclusi nel tasso di APS, della scuola secondaria è maggiore rispetto a quelli di altri livelli scolastici. Quindi, il tipo di scuola, la posizione geografica e il genere sono indicatori che svolgono un ruolo a volte significativo.

Gli indicatori UE relativi all'abbandono scolastico nel 2015 costituiscono motivo di lode e biasimo per l'Austria. Da un lato, infatti, il tasso di APS si colloca sotto la media europea e la formazione professionale è risultata eccellente nel soddisfare le richieste del mercato del lavoro, dall'altro lato però, il tasso di abbandono scolastico nelle scuole secondaria è ancora troppo elevato.

### Belgio

I dati Eurostat 2012 mostrano che il Belgio è nella media rispetto agli altri paesi UE in materia di APS, con un tasso del 10.1%. Ciò nonostante, il target della Strategia Europea 2020 per il Belgio era fissato al 9%, resta quindi ancora molto da fare.

La tabella qui sotto mostra l'enorme divario tra le tre regioni del Belgio, in base al genere, uno tra gli elementi più importanti in Europa, nonché una differenza tra le province e i capoluoghi di regione.

Belgio 2015	
Totale	10,1%
Uomini	11,6%
Donne	8,6%
Regione di Bruxelles-capitale 2015	
Totale	15,8%
Uomini	16,9%
Donne	14,8%
Regione Fiamminga 2015	
Totale	7,2%
Uomini	8,6%
Donne	5,8%
Regione Vallone 2015	
Totale	13,1%
Uomini	15,0%
Donne	11,1%

Grafico 9. Il tasso di abbandono scolastico prematuro in Belgio nel 2015. Fonte: [http://statbel.fgov.be/nl/statistiek/cijfers/arbeid\\_leven/opleiding/vroegtijdig/](http://statbel.fgov.be/nl/statistiek/cijfers/arbeid_leven/opleiding/vroegtijdig/)

È evidente che esistano altre variabili, oltre al genere, che influenzano il tasso di abbandono scolastico. Le grandi differenze tra le provincie e i capoluoghi di regione derivano da particolari fattori; ad esempio ha un ruolo fondamentale, l'appartenenza o meno a una categoria svantaggiata.

L'OKI o Indicatore delle categorie svantaggiate nel campo dell'istruzione si basa sulle caratteristiche seguenti:

- Lingua, se uno studente non parla l'olandese a casa o se non lo parla con più di un membro della famiglia (min. 3 persone)
- Grado di istruzione della madre; se il livello non è almeno pari alla scuola secondaria di primo grado
- Zona; in base al numero di 15enni indietro a scuola di minimo due anni
- Indennità scolastica

Lo studente, in base al numero di indicatori che lo caratterizzano, viene classificato come OKI 1, OKI 2, OKI 3 e 4.

Visto che ci sono poche differenze tra OKI 3 e 4, queste categorie vengono spesso accorpate. Si nota che l'APS aumenta in relazione alla categoria.

	2009-2010			2010-2011			2011-2012			2012-2013		
	Aantal VSV	% VSV	Aandeel VSV	Aantal VSV	% VSV	Aandeel VSV	Aantal VSV	% VSV	Aandeel VSV	Aantal VSV	% VSV	Aandeel VSV
OKI 0	1.725	5,2%	18,0%	1.796	5,3%	19,4%	1.558	4,7%	18,5%	1.403	4,3%	17,3%
OKI 1	2.335	10,9%	24,4%	2.250	10,8%	24,3%	1.991	10,2%	23,6%	1.886	9,9%	23,3%
OKI 2	1.860	20,2%	19,4%	1.756	19,7%	19,0%	1.609	19,3%	19,1%	1.546	18,5%	19,1%
OKI 3,4	1.570	28,5%	16,4%	1.434	26,9%	15,5%	1.360	26,0%	16,1%	1.388	25,1%	17,1%
Niet beschikbaar	2.074	46,3%	21,7%	2.010	47,9%	21,7%	1.919	47,8%	22,7%	1.874	49,2%	23,1%
<b>Totaal</b>	<b>9.564</b>	<b>12,9%</b>	<b>100,0%</b>	<b>9.246</b>	<b>12,7%</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.437</b>	<b>12,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>8.097</b>	<b>11,7%</b>	<b>100,0%</b>

Tabella 1. OKI o Indicatore dei gruppi svantaggiati nell'istruzione.

Le condizioni socio-economiche sono predittori dell'APS, in quanto connessi alle pari opportunità nell'istruzione. Anche il background etnico degli studenti svolge un ruolo essenziale, e la ricerca mostra che l'etnia ha un effetto sull'APS perché spesso strettamente connessa a condizioni socio-economiche sfavorevoli. Il genere ha un ruolo importante; i ragazzi sono più a rischio APS rispetto alle ragazze e il rischio di abbandono scolastico è più elevato nei casi in cui si devono recuperare più anni di studio. Lo stesso vale quando si cambia scuola o durante il passaggio alla scuola superiore.

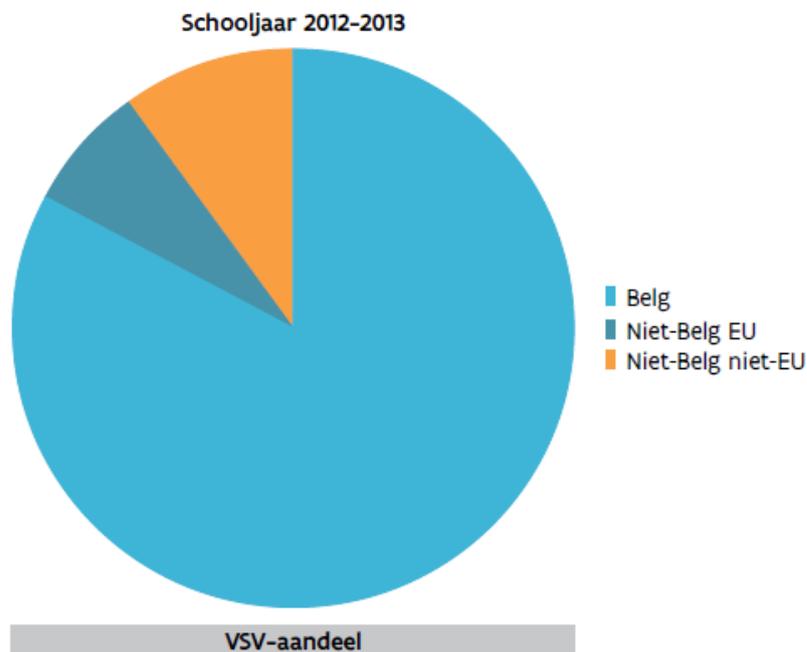


Grafico 10. L'abbandono scolastico prematuro in Belgio in base al luogo di nascita.

Oltre ad alcuni fattori di spinta come la noia e la vocazione sbagliata, ci sono anche fattori di richiamo che spingono lo studente verso l'abbandono scolastico come l'attrazione nei confronti del mercato del lavoro.

## Francia

Secondo Eurostat (2016), nel 2015 il tasso APS nel paese era del 9.3%, cioè del 0.2% in meno rispetto al target della Strategia Europa 2020 stabilito dalla Francia.

Ciò nonostante, la tendenza dell'APS più alta tra gli uomini rispetto alle donne, è più evidente in confronto agli altri paesi europei, infatti, si è registrato il 10.1% di ragazzi che abbandonano gli studi contro l'8.5% delle ragazze.

Dati rilevanti:

- 110.000 giovani lasciano la scuola ogni anno senza qualifiche (in riduzione rispetto a 136,000 di cinque anni fa.)
- 494.000 giovani tra i 18 e i 24 anni non hanno qualifiche, hanno abbandonato gli studi e sono a rischio disoccupazione (620,000 cinque anni fa.)
- 50 milioni di euro all'anno sono stanziati per contrastare l'APS
- € 230,000 è il costo per ogni giovane senza qualifica durante il corso della sua vita

Le diverse ricerche mostrano che i giovani che stanno affrontando situazioni relative all'APS, sono abbastanza eterogenei. Questo perché l'abbandono scolastico coinvolge, in modi diversi, giovani di tutte le categorie socio-professionali, di diverse nazionalità e provenienti da differenti contesti familiari.

Comunque, esistono alcuni fattori che incrementano il rischio di abbandono scolastico prematuro.

Globalmente, ci sono più ragazzi che ragazze tra il numero dei giovani che hanno abbandonato gli studi (57,4% contro 42,6%), e l'età dei ragazzi coinvolti è inferiore rispetto a quella delle ragazze (circa 13 anni per i ragazzi e circa 16 per le ragazze). La situazione relativa alle ragazze non deve comunque essere sottovalutata, in quanto, a parità di istruzione scolastica, una ragazza incontra molte più difficoltà per entrare nel mondo del lavoro.

Le difficoltà a scuola sono un fattore che contribuisce all'APS. Anzi, esiste proprio una stretta correlazione tra il rendimento scolastico dallo studente quando inizia la scuola secondaria e la proporzione di quelli che lasciano gli studi. Una ricerca ha mostrato che il 50% dei giovani che ha abbandonato la scuola, stava già affrontando delle difficoltà al momento di iniziare la scuola secondaria.

Il 75% dei giovani che ha abbandonato precocemente gli studi, ha ripetuto un anno durante il percorso formativo, e per il 25% di loro, questo accade durante i primi anni di scuola, soprattutto nel momento in cui devono apprendere cose basilari (intorno ai 6-7 anni). Comunque, la situazione non è uguale per tutti, perché a volte 1 su 5 di questi giovani aveva un buon rendimento scolastico all'inizio della scuola secondaria.

Altri elementi significativi sono la classe sociale del padre, il grado d'istruzione della madre, il reddito standard della famiglia, la struttura familiare, e anche la scelta dei corsi

(in base al fatto che sia stata scelto o meno dallo studente stesso). Il 34% dei giovani che lascia la scuola, ha un padre operaio. Per il 31%, il padre è impiegato e meno del 10% ha un padre che è alto dirigente o libero professionista.

Abbandonare gli studi è più comune in aree di maggiore disoccupazione come al nord della città di Amiens, in Corsica e nei dipartimenti d'oltremare. Parigi, la parte occidentale e meridionale della Francia, tranne la costa mediterranea, sono le aree meno colpite.

L'alto tasso di APS non soltanto implica un disastro a livello personale per le centinaia di migliaia di giovani ma minaccia anche la competitività della Francia e l'intera società ne paga le conseguenze a caro prezzo. Il costo per ogni giovane senza qualifica, nel corso della sua vita, si aggira intorno ai 230,000€, 30 miliardi di euro di debito ogni anno.

## Italia

Sebbene l'APS sia in costante riduzione in Italia (7.4% dal 2005 al 2015), il fenomeno è ancora piuttosto comune: nel 2015, il 14.7% dei giovani con meno di 25 anni ha abbandonato gli studi prima di ottenere il diploma di istruzione secondaria superiore e senza continuare con una successiva formazione. Nel contesto europeo, l'Italia è il quinto paese con il tasso di APS più alto dopo Spagna, Malta, Romania e Turchia.

Nel giugno 2010, il Ministero della Pubblica Istruzione era d'accordo sull'esigenza di attuare politiche più mirate e precise nonché basate sull'evidenza per contrastare l'abbandono scolastico prematuro. Nonostante i passi in avanti compiuti in questi anni, resta ancora molto da fare per ridurre il numero dei giovani che lasciano la scuola al di sotto del 10%, anche perché si possono riscontrare notevoli differenze tra le regioni italiane. Il sud e le isole maggiori contano il 21.4% di giovani che ha abbandonato gli studi, mentre il tasso di APS presente al nord e al centro ha raggiunto il 14.1%. I dati più elevati si riscontrano in Sicilia (25.8%) e in Sardegna (24.7%). La contrazione del fenomeno è più evidente nelle regioni meridionali in cui l'incidenza di giovani che lasciano la scuola prematuramente è diminuita del 6.3% rispetto al 5.2% del nord e del centro. Il risultati migliori, per quanto concerne la diminuzione del fenomeno, sono stati raggiunti a Bolzano, in Puglia e in Veneto (riduzione del 10%).

Nella maggioranza dei casi, le ragazze sono meno colpite dal fenomeno. Secondo i dati Eurostat 2015, la media nazionale APS è del 14.7% e il numero dei ragazzi coinvolti è del 17.5% rispetto all'11.8% delle ragazze. In alcune regioni, si nota che il numero di ragazze colpite dal fenomeno è quasi la metà rispetto a quello dei ragazzi: nel 2014 in Veneto, il 7% rappresentava il numero delle ragazze che avevano abbandonato gli studi contro il 13,6% dei ragazzi. Comunque, occorre sottolineare che in alcune regioni, dove si sono raggiunti i tassi di APS più alti, anche le ragazze sono molto colpite dal fenomeno, ma in misura minore rispetto ai ragazzi: 22,1% in Sicilia e 22,1% in Sardegna.

In generale, la decisione di non continuare gli studi, spesso un indicatore di difficoltà sociali in alcune aree meno sviluppate, è frequente anche in zone più prospere in cui l'offerta di lavoro esercita un'irresistibile attrazione per i giovani che scelgono di non

completare gli studi per poter accedere in maniera relativamente facile al mondo del lavoro.

L'APS è più alto negli istituti professionali (38%), invece, negli istituti ad indirizzo artistico è del 35%, negli Istituti a indirizzo tecnico è del 37%, nei licei delle scienze umane del 24%, nei licei scientifici del 21% e nei licei classici del 18%.

L'APS è più diffuso tra i ragazzi rispetto alle ragazze per motivi economici e anche culturali; pochi comprendono l'importanza di completare almeno la scuola dell'obbligo e quelli che abbandonano prematuramente gli studi, lo fanno soprattutto, come già affermato, per motivi economici. Esistono, comunque, altri fattori che svolgono un ruolo cruciale, come il rapporto sviluppato con il personale scolastico e con gli altri ragazzi e il linguaggio utilizzato. I giovani spesso lasciano la scuola per aiutare economicamente le loro famiglie apportando un reddito in più all'interno del nucleo familiare. Anche se si tratta di redditi bassi e temporanei, per alcune famiglie sono di vitale importanza.

Inoltre, la percezione dell'uomo come "colui che deve mantenere la famiglia" in Italia riveste ancora un significato rilevante (questo spiega il motivo per cui i ragazzi abbandonano gli studi più delle ragazze): l'uomo, al contrario delle ragazze, deve lasciare la scuola per portare soldi a casa.

Ciò nonostante, ci sono altre ragioni che spiegano tale fenomeno:

- Background socio-economico della famiglia
- Irregolarità scolastica (dovuta a una mancanza di identificazione, a disabilità nell'apprendimento: dislessia, disortografia, discalculia).
- Problemi personali: emarginazione, carenza di motivazione e bassa autostima
- Difficoltà di inserimento all'interno di un gruppo o casi di bullismo
- Mancanza di un metodo di insegnamento adatto, i metodi tradizionali non sempre sono appropriati ai bisogni dello studente.

## Portogallo

Il Portogallo è uno dei paesi che ha maggiormente ridotto il tasso di APS nell'ultimo decennio. I dati Eurostat (2016) mostrano come questo tasso sia sceso negli ultimi dieci anni raggiungendo il 13.7% nel 2015, il 24.6 % in meno rispetto al 2005, valore comunque più alto rispetto a quello stabilito dalla Strategia Europa 2020 (10%).

La proporzione delle ragazze tra i 18 e i 24 anni che hanno abbandonato gli studi è diminuita, nonostante piccole eccezioni nel 2006 e nel 2013, raggiungendo la percentuale più bassa dell'11%. Questi dati sono inferiori a quelli relativi ai ragazzi, il cui tasso di APS, infatti, ha raggiunto il 16.4% nel 2015.

Un rapporto del 2014 pubblicato dalla Direzione Generale per l'Istruzione (<http://dge.mec.pt/>) evidenzia che molti giovani della scuola secondaria tra i 13 e i 15 anni hanno abbandonato gli studi – 15.1 % nel 2013/2014. Questa tendenza non è stata

molto lineare negli ultimi dieci anni, poiché dal 2004/2005 al 2010/2011 l'abbandono scolastico prematuro è sceso anno dopo anno ma in seguito è risalito dal 2011/2012 al 2013/2014.

Tuttavia, la scuola secondaria di secondo grado presenta caratteristiche diverse riguardo ai tassi di "ritenzione". In linea generale, gli studenti che frequentavano corsi generali nel 2013/2014 abbandonano con più facilità gli studi rispetto agli studenti di corsi ad indirizzo tecnico (PORDATA, 2015).

Nel 2014, 10.401.062 era il numero della popolazione residente in Portogallo, 56 233 persone in meno rispetto all'anno precedente e 172 038 persone in meno rispetto al 2010 (un anno in cui il numero della popolazione era più elevato). Considerando il numero di studenti nel censimento dei residenti in Portogallo, possiamo stabilire che il picco è stato raggiunto nel 2009, anno in cui questi hanno rappresentato il 23.05% della popolazione mentre nel 2014 notiamo che la percentuale si è ridotta al 20.02%.

Secondo PORDATA (2015), la popolazione in Portogallo tra i 25 e i 64 anni con un livello ISCED 3 (scuola secondaria superiore) è aumentato del 16.3% tra il 2005 e il 2014. I dati DGEEC/MEC, DIMAS/RAIDES e PORDATA (2015) mostrano che il sistema scolastico ha perso, dal 2004/2005, circa 91 026 studenti, che rappresenta il 4% del numero totale di studenti del 2013/2014.

Secondo le stessi fonti, si è registrata una crescita del numero totale di studenti nel sistema scolastico portoghese fino al 2008/2009 per quanto concerne il livello ISCED 2 e 3. Tra il 2013 e il 2014, si è assistito a un grave calo nel numero di studenti in tutti i cicli dell'istruzione. Il livello ISCED 2 è stato il ciclo che ha perso più studenti (-4.3%), seguito dal livello ISCED 1 (-3.7%) e dall'ISCED 3 (-3.3%). Nel 2013/2014, erano 53.728 gli studenti che non avevano nazionalità portoghese e che frequentavano i livelli ISCED 2 e 3; questi rappresentavano il 4 % di tutti gli studenti iscritti in Portogallo ed è proprio nella scuola secondaria superiore, che il peso degli studenti stranieri è maggiore ( 5% del numero totale di studenti iscritti).

Secondo l'INE, l'Istituto Nazionale di Statistiche ([www.ine.pt](http://www.ine.pt), 2015), l'elevato numero di giovani iscritti al livello ISCED 2, frequenta regolarmente i corsi; ciò è abbastanza prevedibile per questo livello di istruzione. Si nota, comunque, negli ultimi dieci anni, una forte variazione nel numero di giovani iscritti nei corsi di istruzione e formazione, (CEF – Cursos de Educação e Formação); il numero più alto si è raggiunto nel 2007/2008, ossia 45.820 iscritti, che rappresenta il 12% del numero totale di studenti appartenenti all'ISCED 2. Degni di nota, sono i corsi di formazione professionale (Cursos Vocational), che hanno iniziato nel 2012/2013 con 243 studenti, e hanno raggiunto 8.462 studenti nel 2013/2014 (35 volte in più). Il numero degli studenti del livello ISCED 3, ai corsi regolari e a quelli professionali è approssimativamente simile nel 2014 (rispettivamente 55% e 45%). Questi due tipi di corsi hanno avuto un forte divario nel 2004/2005, di circa il 34%.

Considerando gli indici di povertà, si riscontra chiaramente che prima dei trasferimenti di reddito, la popolazione con un'età pari o inferiore ai 18 anni era meno a rischio povertà (34.6%), ma in seguito al trasferimento, per questa fascia d'età, il rischio di povertà diventa il più alto rispetto a tutte le altre (24.8%).

## Spagna

In Spagna, il tasso di abbandono scolastico prematuro ha raggiunto il 20% nel 2015, il 5% in più rispetto al target stabilito per il paese (15%).

Secondo i dati del 2014 (Consejo Escolar del Estado, 2015), i Paesi Baschi (9.4%) e la Cantabria (9.7%) sono in cima alla classifica, e hanno raggiunto il target UE per il 2020 del 10%. Invece, la Navarra (11.8%) e il Principato delle Asturie (13.6%) hanno oltrepassato nel 2014, anche se di poco, il target stabilito per la Spagna entro il 2020.

Si osserva una maggiore incidenza per quanto concerne l'abbandono scolastico tra i ragazzi rispetto a quello delle ragazze in tutte le regioni. I dati raccolti indicano nel 2015, un divario di genere dell' 8,2% (24% di uomini contro 15.8% di donne) e mostrano chiaramente che tale fenomeno in Spagna riguarda principalmente gli uomini.

Secondo i dati del 2014, si nota una forte correlazione tra l'APS e il grado d'istruzione della madre. Analizzando il 21.9% di giovani dai 18 ai 24 anni che hanno prematuramente abbandonato la scuola, si nota che il 12.8% di questi hanno una madre con un livello base di studi (5.4% scuola primaria, 7.4% scuola secondaria di primo grado), il 3.0% ha una madre con un livello d'istruzione più alto (2,2% con un livello superiore all'istruzione secondaria obbligatoria e l' 0.8% con un'istruzione universitaria) e il 6.2% di casi in cui non si conosce il livello d'istruzione della madre.

Inoltre, l'APS tra i giovani di nazionalità straniera tra i 18 e i 24 anni ha raggiunto il 41.6%, il doppio rispetto ai giovani di nazionalità spagnola il cui tasso di abbandono scolastico nel 2014 era del 21.9 %.

Per quanto riguarda la nazionalità, infatti, l'APS colpisce più stranieri che spagnoli. Nel 2005, il tasso di APS dell'intera Spagna era del 31.0%, il numero di spagnoli rappresentava il 28.6% mentre gli stranieri erano il 49.3%. Nel 2014, il valore era del 21.9% per la totalità dei giovani, il 19.1% era costituito da spagnoli e il 41.6% da stranieri; si nota quindi che il divario tra i due gruppi è cresciuto notevolmente.

Analizzando l'abbandono scolastico tra i giovani in base al livello d'istruzione della madre, osserviamo che il tasso APS si riduce quando la madre ha un grado di istruzione più elevato. Nel 2014, la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi e che hanno una madre con un'istruzione più alta, si è ridotta al 3.6%, rispetto alla media del 21.9% che include tutti i giovani." (PP 484)

In tutte le regioni, si osserva una evidente variazione riguardo al livello di istruzione superiore tra i gruppi con una fascia d'età più bassa, cosa che rappresenta a livello nazionale, in media, un miglioramento di 9.4 punti di percentuale; il 64.8% della popolazione tra i 25 e i 34 anni hanno almeno un livello di studi minimo, rispetto al 55.4%, della popolazione con un'età compresa tra i 25 e i 64 anni. Si riscontra dunque un miglioramento del livello d'istruzione della popolazione residente in Spagna.

Sono le donne, tra la popolazione più giovane (25-34 anni), che hanno contribuito a questo cambiamento verso livelli di formazione migliore. Il miglioramento generale della

loro istruzione è del 13.3%, più del doppio rispetto alla situazione degli uomini; le donne che hanno completato l'istruzione secondaria sono il 70.8% tra i 25 e 34 anni, mentre sono 57.5% tra i 25 e i 64 anni.

In Spagna, la probabilità che una persona tra i 12 e i 17 anni sia a rischio povertà e di emarginazione sociale è del 37.6%, 7.4% in più rispetto ai dati dell'UE del 30,02%.

## Turchia

In Turchia nel 2015, il 36.4% di tutti gli studenti aveva abbandonato gli studi rispetto al solo 11% nell'UE dei 28 stati membri.

La tendenza dell'APS in base al genere è esattamente l'opposto, in quanto sono le donne che abbandonano di più la scuola rispetto agli uomini (il 37.6% contro il 3.5% secondo Eurostat, 2016). Inoltre, solo il 21% degli uomini e il 18% delle donne con un'età compresa tra i 30 e i 34 anni sono iscritti all'università. (Delegazione UE per la Turchia).

L'abbandono scolastico prematuro è una sfida importante per la Turchia, e le ragioni che spingono ragazzi e ragazze verso questo fenomeno possono essere le stesse, come la povertà, anche se le conseguenze possono essere diverse. Il matrimonio forzato per le ragazze è ancora oggi un problema fondamentale in tutto il paese e il risultato è che sono costrette ad abbandonare l'istruzione o la formazione ed essere quindi escluse da altre opportunità nel corso della vita. Alcune ragazze abbandonano durante gli ultimi anni della scuola primaria a causa delle povertà e di alcune norme sociali conservatrici, basse aspettative e responsabilità familiari.

## Politiche: azioni e progetti nazionali riguardo all'APS

### Dati generali

In questa parte, abbiamo raccolto i dati riguardanti le misure e i progetti nazionali in materia di APS in ogni paese del Partenariato CARMA.

Con il termine **azioni nazionali**, questo rapporto si riferisce a linee guida generali relative a politiche promosse dal governo di ogni paese, di conseguenza, i **progetti nazionali** sono proposte concrete di politiche (promosse a livello locale o nazionale, da università o altre istituzioni, associazioni o diverse organizzazioni), che mirano a contrastare l'APS.

I campioni di riferimento di questa sezione possono essere trovati nella tabella sottostante:

Partner	Paese	Azione nazionale	Progetto nazionale
Università di Murcia	Spagna	1	2
CESIE	Italia	3	5
Verein Multikulturell	Austria	2	2
Aside Ogretim Kurumlari. DOGA	Turchia	1	3
Innovamais	Portogallo	1	1
Pistes Solidaires	Francia	1	1
UC. Leuven	Belgio	3	5

Tabella 3. Campione di azioni e di progetti nazionali relativi all'abbandono scolastico prematuro.

Si tratta di un campione aggiornato, infatti la maggioranza delle iniziative mostrate ha avuto luogo in questo secolo e un gruppo significativo di progetti è stato sviluppato proprio negli ultimi dieci anni (2010-2014).

Come sarà evidente nelle prossime pagine, esistono caratteristiche generali che costituiscono linee guida comuni su politiche implementate in ogni paese:

In primo luogo, si ritiene che l'APS sia un problema per tutti i governi, per questo, ogni paese presenta iniziative e politiche generali per risolvere tale fenomeno. Inoltre, esistono varie iniziative che si rivolgono a gruppi target specifici. La maggior parte dei progetti descritti nella sezione sottostante, è sviluppata da istituzioni, associazioni e organizzazioni locali e si focalizza su vari gruppi (ragazze, famiglie ecc.), ed è volta a contrastare l'APS tramite strategie precise (ad esempio, la promozione del lavoro).

## Dati per paese

In questa sezione, abbiamo incluso i dati raccolti per ogni stato per quanto riguarda le azioni e i progetti nazionali in materia di APS.

Paese	Azioni	Progetti
<b>Austria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategia e Azione Nazionale per ridurre il tasso APS, BMBF (Bundesministerium für Bildung und Frauen). 2012.</li> <li>• Youth Coaching. 2013. Ministero Federale del Lavoro, degli Affari Sociali e della Protezione dei Consumatori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Unentdeckte Talente" (Talent da scoprire), é un progetto dell' Agenzia nazionale per l'Occupazione in Austria (AMS). 2010-2016.</li> <li>• "I am I - a part of us". Fondo Sanitario Nazionale 2000.</li> </ul>
<b>Belgio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Actieplan Vroegtijdig Schoolverlaten (2014) (Piano d'Azione per l'Abbandono Prematuro degli Studi). Fiandre, Belgio</li> <li>• Decreto della Vallonia (2014. Governo della Vallonia.</li> <li>• Misure per contrastare la dispersione scolastica, attuate dalla Pubblica Amministrazione della Regione di Bruxelles-Capitale (2015).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Roma Plus" sviluppata dal Foyer, centro di formazione a Bruxelles.</li> <li>• L'Associazione Odyssee si concentra sull'abbandono scolastico da parte di adolescenti a Bruxelles.</li> <li>• L'associazione Perspectives di Flémalle lavora da 30 anni per aiutare gli inoccupati a luogo termine o poco qualificati.</li> <li>• Project From chaos to zen. Associazione School Bridge.</li> <li>• Il progetto Tutoring. Associazione La Teignouse.</li> </ul>
<b>Francia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Altogether to beat school dropout". 2014-2016. Ministero dell'Istruzione in Francia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classes et dispositifs relais. 1998. 2002. Ministero dell'Istruzione.</li> </ul>
<b>Italia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decreto del Ministero dell'Istruzione 7 Febbraio 2014 per rafforzare gli strumenti e i progetti scolastici al fine di ridurre l'APS.</li> <li>• Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. 2014.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• RI.ME.DI. - Ricerca METodologica Didattica contro la dispersione scolastica 2013-2014. Istituto Comprensivo Caronda di Catania.</li> <li>• "Le buone prassi contro la dispersione e per l'inclusione". Istituto Istruzione Superiore Artistica Classica Professionale. 2014-2015.</li> <li>• "Progetto dispersione". Istituto Comprensivo 2 "S. D'Acquisto. 2013-2014.</li> <li>• "Fuoriclasse". Fondazione Agnelli. 2012-2013.</li> <li>• "Progetto In-Contro". Save the Children Italia. 2010.</li> </ul>

Paese	Azioni	Progetti
Portogallo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Choices Program. Consiglio di Ministeri, integrati nell'Alta Commissione per l'Immigrazione e il Dialogo Interculturale (Alto Comissariado para a Imigração e Diálogo Intercultural) – ACIDI, IP.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PMSE - Programa Mais Sucesso Escolar. Programma per un migliore successo scolastico</li> </ul>
Spagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Plan para la reducción del abandono educativo temprano – piano generale per ridurre l'APS. 2014-2020</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>PROA - Programma per il supporto e l'orientamento nei confronti dell'abbandono scolastico. Ministero dell'Istruzione. 2005-2011.</li> <li>"Avoid gipsy ESL". 2013-2014</li> </ul>
Turchia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Catch up Education Program. 2008-2009. Ministero dell'Istruzione (MoNE) con il supporto dell'UE e dell'UNICEF.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Technical Assistance for Increasing Primary School Attendance Rate of Children. 2013.</li> <li>KEP I "Girls Education Project". 2011</li> <li>KEP II Technical Assistance for Increasing School Attendance Rates Especially for Girls (IAREFG) EuropeAid/133119/IH/SER/TR. 2015.</li> </ul>

Tabella 2. Politiche sull'abbandono scolastico: progetti e azioni nazionali inclusi nel rapporto, per paese

## Austria

### Azioni Nazionali:

Strategia e Azione Nazionale per ridurre il tasso di APS. BMBF (Bundesministerium für Bildung und Frauen). 2012.

<https://www.bmbf.gv.at/schulen/unterricht/ba/schulabbruch.html>

Si tratta di un'azione nazionale che include studi, presentazioni, workshop, job coaching, una guida con raccomandazioni per scuole, studenti e genitori per ridurre il tasso di APS.

Youth Coaching. 2013. Ministero Federale del Lavoro, degli Affari Sociali e della Protezione dei Consumatori.

[https://www.bmbf.gv.at/schulen/unterricht/ba/schulabbruch\\_eslstrategie\\_24401.pdf?4dzgm2](https://www.bmbf.gv.at/schulen/unterricht/ba/schulabbruch_eslstrategie_24401.pdf?4dzgm2)

Nella strategia nazionale austriaca per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, è stata espressa la necessità di una struttura di supporto per bambini e adolescenti. Questa struttura è chiamata "Youth Coaching", ed è stata sviluppata dal Ministero Federale del Lavoro, degli Affari Sociali e della Protezione dei Consumatori in collaborazione con il Ministero Federale dell'Arte e della Cultura. Questa misura si è

rivelata, sin dal 2013, una componente fondamentale per la Strategia Nazionale Austriaca contro la dispersione scolastica e si focalizza principalmente su interventi di prevenzione e di cooperazione intensificata tra le varie scuole.

## Progetti nazionali:

"Unentdeckte Talente" (Talenti da scoprire), è un progetto dell'Agenzia per l'Occupazione in Austria (AMS) 2010-2016.

<http://www.unentdeckte-talente.at/das-projekt/>

Studi e rapporti, presentazioni e workshop sul Job-coaching, sviluppo di una piattaforma di esperti, un libro dove i giovani possono condividere le loro esperienze. Uno dei risultati più significativi di questo progetto è che la figura dello youth coach per orientare i giovani verso il mercato del lavoro è diventata obbligatoria nelle scuole.

"I am I - a part of us". Fondo Sanitario Nazionale in Austria.  
2000. <http://www.fgoe.org/projektfoerderung/projektberichte>

Le scuole implementano i progetti tramite il supporto di questi fondi austriaci. Per risolvere il problema dell'APS, il Fondo Sanitario, tramite il progetto "I am I – a part of US", che è al giorno d'oggi attuato in diverse scuole secondarie del paese, promuove il tema della salute, dell'educazione emotiva e della creatività allo scopo di ridurre il tasso di APS nelle scuole.

## Belgio

### Azioni nazionali:

"Actieplan Vroegtijdig Schoolverlaten" (Piano d'Azione contro l'Abbandono Prematuro degli Studi) Fiandre, Belgio. 2014

[http://www.ond.vlaanderen.be/secundair/Actieplan\\_Vroegtijdig\\_Schoolverlaten\\_def.pdf](http://www.ond.vlaanderen.be/secundair/Actieplan_Vroegtijdig_Schoolverlaten_def.pdf)

Un'iniziativa del governo fiammingo in collaborazione con il VDAB che è il servizio pubblico per l'occupazione nelle Fiandre e altre organizzazioni coinvolte nella formazione professionale come "Syntra".

"Decreto della Vallonia". Governo della Vallonia, 2014.

[http://www.gallilex.cfwb.be/document/pdf/39909\\_001.pdf](http://www.gallilex.cfwb.be/document/pdf/39909_001.pdf)

Ha lo scopo di organizzare varie strategie scolastiche al fine di promuovere il benessere dei giovani a scuola, creare un attaccamento nei confronti della scuola, prevenire ogni forma di violenza e fornire supporto nell'orientamento.

Questo decreto si applica negli istituti dell'istruzione primaria e secondaria, e ad istituti specializzati, organizzati e finanziati dalla comunità francese, come centri sociali, medici e psicologici. Lo scopo è di promuovere all'interno di questi istituti menzionati:

- Il benessere dei giovani.
- Il contesto scolastico includendo la prevenzione contro l'abbandono degli studi, l'assenza ingiustificata e l'esclusione,
- La prevenzione della violenza.
- Il sostegno relativo all'orientamento.

Misure per contrastare la dispersione scolastica, attuate dalla Pubblica Amministrazione della Regione di Bruxelles-Capitale. 2015

<http://bravvo.be/Nota-Bene-cellule-de-prevention-du-decrochage-scolaire>

Questa azione nazionale è sviluppata dalla Pubblica Amministrazione, in collaborazione con le scuole e con i 18 comuni della Regione di Bruxelles-Capitale e con un'organizzazione chiamata Nota Bene con sede a Bruxelles.

Nota Bene fornisce:

- Supporto nel sviluppare progetti di prevenzione della dispersione: si occupa di programmi, dei partner di ricerca, di fondi o del contatto con le parti interessate favorendo il successo del progetto.
- Consapevolezza dei meccanismi dinamici relativi all'istruzione, specialmente per quanto concerne curricula e materiali didattici, adatti per tutte le fasce d'età.
- Competenze e strumenti di informazione: elenco di scuole, legislazione scolastica, schede informative, inventario sui progetti e relativi attori.
- Un inventario che include una lista approfondita su risorse e attori, uno studio dei problemi e sulle pratiche migliori.
- Sessioni di informazione per giovani sul sistema scolastico.

## Progetti nazionali:

In Belgio esistono alcuni progetti locali

“Roma Plus” sviluppato dal Foyer, centro di formazione di Bruxelles.

Il centro Foyer di Bruxelles si concentra sul progetto Roma Plus indirizzato principalmente ai giovani dei gruppi Rom. Degli assistenti sostengono questi giovani appartenenti a una categoria di certo svantaggiata nella ricerca di un lavoro e di una formazione.

L'associazione Odyssee si concentra sull'abbandono scolastico da parte degli adolescenti a Bruxelles.

L'associazione Odyssee si concentra sull'abbandono scolastico da parte degli adolescenti a Bruxelles. Collabora con 17 scuole e lo scopo è di aiutare i giovani dopo un'attenta analisi individuale ad ottenere un certificato o un diploma. Alla fine di una tavola rotonda con i giovani e i loro genitori, si lavora intensamente sulla motivazione e sull'autostima. Lo scopo è anche prevenire la dispersione attraverso workshop di gruppo e la formazione di insegnanti ed educatori. Infatti, si crede fermamente nelle misure di prevenzione e d'approccio individuale.

L'associazione Perspectives di Flémalle, Bruxelles.

L'associazione Perspectives di Flémalle lavora da 30 anni per gli inoccupati da lungo tempo e poco qualificati. La fase del progetto "Digital techniques" ha consentito a 12 giovani poco qualificati tra i 18 e i 25 anni di creare uno spettacolo con luci e suoni. In nove mesi, hanno imparato con un metodo non didattico, ma sicuramente divertente, nozioni di matematica, elettricità e di IT.

"From chaos to zen". L'associazione School Bridge.

L'associazione School Bridge è il ponte tra la scuola da una parte e i giovani socialmente vulnerabili e i loro genitori dall'altra. Il progetto mira a lavorare insieme tramite un sistema di orientamento interno con insegnanti, gruppi di classe e genitori al fine di prevenire l'APS. L'organizzazione crede nell'analisi individuale di ogni giovane, il coinvolgimento da parte dei genitori e nelle misure di prevenzione. Anche la formazione degli insegnanti contribuisce al successo del progetto.

Il progetto Tutoring. Associazione La Teignouse.

L'associazione La Teignouse offre assistenza di prevenzione ai giovani e alle loro famiglie nel loro contesto naturale attraverso progetti personali o di gruppo. Il progetto Tutoring si focalizza sull'orientamento: i giovani imparano dai più grandi, e dai compagni di classe con maggiori esperienze. In sessioni private, un tutor tra i 18 e i 25 anni cerca di rispondere a tutte le possibili domande degli adolescenti tra i 12 e i 16 anni. Questo approccio crea una situazione vantaggiosa per entrambe le parti.

## Francia

### Azioni nazionali:

"Altogether to beat school dropout". 2014-2016.  
Ministero dell'Istruzione in Francia

Il Presidente Hollande ha stabilito che affrontare il fenomeno dell'abbandono scolastico era una priorità nel 2012, e lo scopo era di dimezzare il numero di giovani studenti che abbandonavano gli studi entro il 2017, cercando di dare ai giovani, che avevano precedentemente lasciato la scuola, l'opportunità di reinserirsi nel mondo dell'istruzione.

Oggi la Francia sta facendo grandi passi in avanti a tal riguardo. Il tasso di APS francese è del 9% (dati INSEE e calcoli DEPP) che è un punto in meno rispetto al target della Strategia Europa 2020 (10%) e due punti in meno rispetto alla media europea (11%).

Nel novembre 2014, in seguito alla valutazione della strategia anti-APS in Francia, il Ministero dell'Istruzione nazionale, dell'università e della Ricerca, ha lanciato una campagna nazionale più massiccia contro l'abbandono scolastico sotto la guida del ministro Najat Vallaud-Belkacem.

Sotto lo slogan "altogether to beat school dropout" (in francese "mobilisés pour vaincre le décrochage") – il piano coordina l'azione tra i ministeri in carica nel campo dell'istruzione, dell'occupazione, delle città, della sanità, dell'agricoltura, dei dipartimenti d'oltremare insieme ad autorità, associazioni e ricercatori a livello regionale e le altre parti interessate come i giovani e i loro genitori. Insieme ai programmi ministeriali sull'istruzione, particolarmente per quanto concerne l'istruzione primaria e l'educazione prioritaria, questa iniziativa ha tre temi chiave:

Tutte le parti interessate, scuole, autorità nazionali e regionali, giovani e genitori lavorano insieme per combattere l'abbandono scolastico prematuro. Tra le attività previste, ricordiamo:

- Una settimana speciale, organizzata dalle autorità sotto lo slogan "Ensemble on s'accroche!" ("insieme, teniamo duro!"), per evidenziare le iniziative di successo.
- Scuole e autorità collaborano per ideare politiche contro l'abbandono scolastico;
- Coinvolgimento dei genitori, specialmente nei momenti cruciali in cui i giovani stanno cambiando scuola o devono scegliere il corso di studi da intraprendere.
- Un servizio di assistenza telefonica per studenti e genitori che vogliono consultare tutor specializzati nel fornire supporto in materia d'istruzione.

Si pone enfasi sulla prevenzione, con misure per identificare i problemi dello studente e trovare soluzioni a partire dall'istruzione primaria tramite:

- Formazione specializzata per tutto il personale scolastico.
- Collaborazione tra insegnanti e altri professionisti del settore o anche esterni.

Una nuova opportunità per i giovani che restano indietro, che restano a mani vuote per poter ottenere qualifiche. Tra queste misure, possiamo notare:

- Un sistema scolastico più flessibile, basato su moduli.
- Monitoraggio di studenti durante il percorso formativo
- Consigli per i giovani sul mondo del lavoro e sulle opportunità relative ad esperienze professionali.
- L'offerta di servizi educativi correttivi e innovativi come "micro-lycées".
- Il diritto per tutti coloro che hanno lasciato la scuola di riprendere gli studi.

- Nuove iniziative per i giovani che hanno abbandonato gli studi come il servizio civile e militare volontario e offerte di lavoro di varia natura.
- Esperienza nella partnership col Ministero della difesa, associazioni di volontariato e organizzazioni pubbliche.

Servizi specializzati contro l'APS:

- La *Mission de Lutte Contre le Décrochage Scolaire (MLDS)* mira a contrastare l'APS aiutando i giovani a reintrodursi nel mondo dell'istruzione per ottenere qualifiche e sostenendoli durante gli studi.
- Il *SIEI, the Interministerial System of Information Exchanges*, individua i giovani che hanno abbandonato gli studi tramite i database ministeriali e nazionali;
- Uffici di monitoraggio e supporto per aiutare i giovani a ritornare a studiare e a prepararsi alla vita professionale. Coordinano l'istruzione a livello locale, servizi di orientamento e di occupazione giovanile come scuole, i centri *MLDS, Centres d'information et d'orientation (COIs)*, iniziative locali, il sistema educativo per adulti Greta, uffici e autorità regionali di informazione per i giovani.
- *Le reti Fo-QualE (Formation Qualification Emploi)* prevedono la cooperazione tra MLDS e COIs per sostenere i giovani nel trovare gli sbocchi formativi più appropriati. Si tratta di una rete di "nuove opportunità" creata nel 2012.

## Progetti nazionali:

Classes et dispositifs relais.  
1998. 2002. Ministero dell'Istruzione.

Due azioni principali: "classes et dispositifs relais" mirano ad aiutare studenti a reinserirsi nel campo dell'istruzione, riprendere gli studi e corsi di formazione), supportare lo sviluppo delle loro conoscenze e competenze, incluso quelle civiche.

Esistono due programmi più importanti: "classes relais" creato nel 1998 e "ateliers relais" creato nel 2002. Hanno lo stesso scopo, ma differiscono nel tipo di partnership e nella durata. Il programma "classes relais" si basa sulla cooperazione con il Ministero della Giustizia, invece il programma "ateliers relais" collabora con organizzazioni riconosciute dal Ministero dell'Istruzione. Entrambi i programmi sono connessi con istituzioni pubbliche.

Questi due programmi sono stati realizzati in alcune scuole secondarie. A scuola, gli insegnanti e tutti i professionisti che lavorano a contatto coi giovani (assistenti sociali ad esempio), possono orientare lo studente verso le scuole che hanno programmi specifici più adatti alle loro esigenze. Una volta ottenuto il consenso da parte dei genitori, le autorità studieranno il caso e in seguito, lo studente potrà accedere a tali programmi. La durata del programma varia da 4 a più mesi.

## Italia

### Azioni nazionali:

Decreto del Ministero della pubblica Istruzione 7 Febbraio 2014 per rafforzare gli strumenti e i progetti scolastici al fine di contrastare l'APS.

[http://www.cislscuola.it/fileadmin/cislscuola/content/Immagine\\_Articoli/Magazzino/2014/02\\_2014/dm\\_prot\\_87\\_7feb\\_14.pdf](http://www.cislscuola.it/fileadmin/cislscuola/content/Immagine_Articoli/Magazzino/2014/02_2014/dm_prot_87_7feb_14.pdf)

Sono stati pianificati due tipi di azione: la prima si rivolge a gruppi fino a dieci studenti, che necessitano di sviluppare percorsi formativi volti al recupero di strumenti di base; la seconda, invece, si rivolge a tutti gli studenti in particolare per organizzare workshop che propongono attività culturali, artistiche, sportive e ricreative.

Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza. 2014. [www.garanteinfanzia.org](http://www.garanteinfanzia.org)

Questa azione mira a condividere le esperienze e le pratiche migliori della rete di questa autorità e a individuare istituzioni pubbliche che si occupano della promozione e del finanziamento di progetti contro l'APS.

### Progetti nazionali:

RI.ME.DI. - Ricerca METodologica DIDattica contro la dispersione scolastica" project. 2013-2014. Istituto Comprensivo Caronda di Catania. <http://www.scuolacaronda.gov.it/seminario-di-chiusura-del-progetto-pon-fse-ri-me-di-ricerca-metodologica-didattica-contro-la-dispersione-scolastica-coro-di-notte-monastero-dei-benedettini-cat/>

Il progetto stabilisce azioni e iniziative di ricerca volte a limitare i casi di fallimento e abbandono scolastico e allo stesso tempo a lottare contro l'emergenza di tale fenomeno, sviluppando una "diagnosi preventiva" e accorgendosi dei "segni di pericolo" relativi all'APS.

Il progetto mira a rafforzare la scuola alternandola con esperienze di lavoro. Per ridurre l'alto tasso di abbandono scolastico, si vuole integrare durante gli ultimi tre anni di scuola secondaria, un percorso scolastico/lavorativo di almeno 400 ore nelle scuole tecniche e professionali e di almeno 200 ore nei licei. Le attività saranno svolte durante i periodi di sospensione delle lezioni scolastiche, quindi in estate o durante le vacanze di Natale e Pasqua.

"Le buone prassi contro la dispersione e per l'inclusione". Istituto Istruzione Superiore Artistica Classica Professionale. 2014-2015.

<http://www.iisacp.gov.it/progetto-art-9-contro-la-dispersione-scolastica-per-le-scuole-collocate-in-aree-a-rischio/>

Il progetto vuole ostacolare il fenomeno dell'APS, consolidando l'integrazione e l'inclusione, educando alla cultura della solidarietà, della tolleranza, della condivisione potenziando la formazione tramite metodologie ICT, e prevenendo comportamenti a rischio. Il progetto usa nuovi strumenti per promuovere e consolidare una metodologia di insegnamento più innovativa basata sulle ICT.

Le azioni generali si rivolgono alla prevenzione e alla lotta contro l'APS, tutte le forme di bullismo e discriminazione, al rafforzamento dell'inclusione a scuola e il diritto all'istruzione dello studente con bisogni educativi speciali tramite corsi personalizzati e adattati a queste esigenze grazie al supporto e alla collaborazione di servizi sociali e sanitari, di educazione al territorio, associazioni industriali e grazie all'applicazione di linee guida per promuovere il diritto all'istruzione dello studente stabilito dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

"Progetto dispersione". Istituto Comprensivo 2 "S. D'Acquisto. 2013-2014.

[http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:http://www.icsalvodacquisto.it/pon/images/dispersione\\_2013.pdf&qws\\_rd=cr&ei=Fav7VqHcOYKXsAHthqf4Dg](http://webcache.googleusercontent.com/search?q=cache:http://www.icsalvodacquisto.it/pon/images/dispersione_2013.pdf&qws_rd=cr&ei=Fav7VqHcOYKXsAHthqf4Dg)

Il progetto supporta le attività curricolari affinché queste diventino un fattore importante nel processo che mira a stimolare e a potenziare le competenze del giovane. Il progetto vuole inoltre integrare gli studenti a rischio di APS in un percorso educativo grazie a particolari attività più adatte ai suoi bisogni.

"Fuoriclasse". Fondazione Agnelli. 2012-2013.

[http://www.savethechildren.it/IT/Tool/Press/Single?id\\_press=553&year=2013](http://www.savethechildren.it/IT/Tool/Press/Single?id_press=553&year=2013)

Attività extracurricolari, ad esempio nei due centri di Scalea e Crotone, che coinvolgono insegnanti e genitori, rappresentano un valore aggiunto a un'iniziativa innovativa che si concentra sulla stretta relazione tra contesto scolastico e contesto extra-scolastico, prevedendo attività da svolgere prima a scuola e poi al di fuori, tramite metodologie che si riferiscono sia all'educazione formale che all'educazione non-formale, e che possono quindi raggiungere il target del progetto in vari contesti con approcci diversi.

"Progetto In-Contro". Save the Children Italia. 2010.

[http://images.savethechildren.it/IT/f/img\\_pubblicazioni/img147\\_b.pdf](http://images.savethechildren.it/IT/f/img_pubblicazioni/img147_b.pdf)

Sono stati organizzati dei workshop volti alla lotta contro l'APS. Si tratta di seminari e corsi di aggiornamento con insegnanti per aiutarli a riflettere e acquisire strumenti in grado di emarginare il rischio di abbandono scolastico tra gli studenti. L'apertura di un centro accessibile a tutti che ha promosso varie attività (workshop, sostegno scolastico, incontri con terapisti del linguaggio, gite, attività sportive e anche un campo estivo), ha consentito a 350 bambini su 800 di migliorare il rendimento scolastico e i rapporti sociali. Infine, il progetto ha permesso il recupero di 40 giovani che non avevano potuto iscriversi al CFP a causa del basso numero di posti disponibili: alcuni di loro sono stati incorporati in altri centri di formazione specializzata mentre ad altri è stato proposto un percorso formativo indirizzato al lavoro tramite il COL (centro orientamento lavoro) del Municipio XII, evitando in questo modo che i giovani entrassero nel lavoro in nero.

## Portogallo

### Azioni nazionali:

Choices Program.

2001- ad oggi. Consiglio dei Ministri integrato nell'Alta Commissione per l'Immigrazione e il Dialogo Interculturale (Alto Comissariado para a Imigração e Diálogo Intercultural) – ACIDI, IP.  
<http://www.programaescolhas.pt/enquadramento>

La missione è di promuovere l'inclusione sociale dei bambini e degli adolescenti provenienti da contesti socio-economici instabili e vulnerabili, pari opportunità, il potenziamento della coesione sociale e l'apprendimento non-formale. Oggi, in base alle richieste della sesta generazione, il Choices Program comprende protocolli con 110 programmi di inclusione sociale a livello locale nelle comunità vulnerabili, con la possibilità di avere finanziamenti per altri 30 progetti, in zone che ospitano per lo più un alto numero di immigrati e di minoranze etniche.

### Progetti nazionali:

PMSE – Programma per un miglior successo scolastico  
(Programa Mais Sucesso Escolar).

[http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/edital\\_regulamento\\_mais\\_sucesso\\_escolar2.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/edital_regulamento_mais_sucesso_escolar2.pdf)  
[http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/decreto\\_lei\\_139\\_2012\\_de\\_5\\_de\\_julho.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/decreto_lei_139_2012_de_5_de_julho.pdf)

Si basa su iniziative intraprese da gruppi verticali scolastici che sono state poi trasformate in politiche nazionali dal Ministero dell'Istruzione, lo scopo è di sostenere l'implementazione di azioni volte a migliorare il successo scolastico tramite pratiche di apprendimento non-formale. Esistono tre diversi segmenti all'interno del programma Fénix, Plus Classroom e Hybrid.

Il progetto che ha avuto il maggior numero di partecipanti è stato Plus Classroom, seguito da Fenix e Hybrid, che hanno mostrato un leggero declino durante il periodo in cui sono stati analizzati. Il Plus Classroom ha subito una riduzione dei partecipanti del circa 36% , il Fenix del 28%, mentre Hybrid è rimontato del 4%, tra il 2009/2010 e il 2012/2013. Negli stessi periodi, si è assistito a una diminuzione degli studenti coinvolti del 29% dei partecipanti totali del programma PMSE. Riguardo al numero di insegnanti coinvolti nei tre progetti, occorre far presente la crescita del 51% di docenti nel Progetto Plus Classroom dal 2010 al 2011 e una loro riduzione del 38% nel progetto Hybrid, dal 2012 al 2013.

Al sesto livello (parte dell'ISCED 1 con gruppi d'età di circa 12 anni), per l'esame di portoghese, i risultati sono stati più alti rispetto ai punteggi della media nazionale per quanto riguarda i progetti Fenix e Plus Classroom (rispettivamente 1.4% e 0.8 %). Per le materie scientifiche, però, i risultati sono stati più bassi rispetto alla media nazionale (-0.1% e -5.1%). Al nono livello, solo il progetto Hybrid mostra valori più alti rispetto alla media sia per l'esame di portoghese che di matematica (13.6% e 6.4%). Il Fenix ha ottenuto un risultato inferiore alla media nazionale, in queste due discipline, -10.6% e -9.3%, mentre il Plus Classroom -7.4% e -1.1%.

La Direzione Generale per l'Istruzione ha adattato i corsi di formazione professionale per fornire maggiore sostegno al fine di estendere la scuola dell'obbligo in quanto essa indirizza lo studente verso un percorso formativo che corrisponde maggiormente ai suoi interessi riducendo il rischio di APS e favorendo un miglior rendimento scolastico. Per le scuole primarie, permette di imparare in modo pratico e allo stesso tempo nelle scuole secondarie consente allo studente di ottenere una doppia qualifica professionale, precisamente una qualifica di IV livello, facilitando così il proseguimento degli studi all'università.

## Spagna

### Azioni nazionali:

Piano generale per ridurre l'abbandono scolastico prematuro 2014-2020 (<http://www.mecd.gob.es/dms/mecd/educacion-mecd/areas-educacion/sistema-educativo/estudios-sistemas-educativos/espanol/especificos/estrategia-competencias-ocde/documentacion/Plan-para-la-reduccion-del-abandono-educativo-temprano.pdf>)

Considerando il tasso di APS nel paese, il Ministero dell'Istruzione ha promosso un piano generale per ridurre il fenomeno in Spagna.

Le linee strategiche sono state attuate nel periodo 2014- 2016 al fine di:

- Creare condizioni che garantiscano il successo del sistema scolastico, specialmente per i cittadini più vulnerabili.

- Potenziare le condizioni che promuovono la stabilità effettiva delle attività di formazione in grado di apportare un livello di istruzione almeno uguale allo standard europeo.
- Promuovere sistemi di seconde opportunità e meccanismi di sostegno che inglobano abitudini all'apprendimento permanente nella vita di un adulto.
- Identificare, analizzare e intervenire sui fattori che portano al fallimento scolastico.
- Allargare l'accesso all'informazione, e garantire un migliore orientamento accademico e professionale in modo tale da agevolare i cittadini nella scelta del proprio percorso di formazione, di istruzione e di qualificazione professionale.
- Creare consapevolezza e istruire professionisti in grado di intervenire sui cittadini a rischio di APS.
- Promuovere il riconoscimento di competenze chiave per l'apprendimento nel corso della vita.
- Promuovere forme di accesso all'istruzione e alla formazione più flessibili.

## Progetti nazionali:

PROA: Programma per il supporto, l'orientamento e l'aiuto contro l'abbandono scolastico. Ministero dell'Istruzione. 2005-2011. <http://www.mecd.gob.es/educacion-mecd/areas-educacion/comunidades-autonomas/programas-cooperacion/plan-proa/lineas-actuacion-proa.html>

Il programma mira a superare le difficoltà che alcuni studenti riscontrano nel periodo di transizione dalla scuola primaria a quella secondaria, promuovendo il coordinamento tra le scuole coinvolte nel processo e includendo anche i genitori. Questo programma aiuta lo studente durante le ore scolastiche. Include metodologie ICT per controllare l'assenza dello studente e provando a identificare situazioni a rischio. Nel 2007, il Ministero dell'Istruzione ha presentato alcuni risultati del programma attuato tra il 2005 e il 2006.

Più dell'81% dei professionisti nel campo dell'istruzione (tutor, gruppi dirigenti ecc.) ritengono che PROA abbia ridotto l'APS nelle scuole primarie e secondarie. L'82.56% di studenti con difficoltà di apprendimento e di integrazione sociale coinvolti nel programma del Ministero dell'Istruzione e della Scienza in tutte le regioni hanno affermato di arrivare in classe avendo svolto i compiti. Nel 2007 il progetto ha ridotto l'assenza scolastica al 2%.

"Avoid gipsy ESL". 2013-2014

Azione nazionale sviluppata per gli studenti Rom. I dati statistici mostrano che esiste una percentuale significativa di studenti appartenenti a questi gruppi etnici che non finisce la scuola secondaria.

L'azione é coordinata da varie organizzazioni finanziate dal Ministero dell'Istruzione. Lo scopo generale era di monitorare e aiutare tali giovani dalla scuola primaria a quella secondaria dell'obbligo. L' Union of Romani Foundation, si occupava di studenti con un basso livello di istruzione ad alto rischio APS, durante il periodo di transizione verso la scuola secondaria obbligatoria (ESO). Il programma di intervento globale per questa comunità, ha coinvolto le Organizzazioni Spagnole a sostegno dei Rom per favorire il successo accademico di questi ragazzi in modo tale da rendere possibile il proseguimento dei loro studi.

## Turchia:

### Azioni nazionali:

Catch up Education.

2008-2009. Ministero dell'Istruzione Nazionale (MoNE) con il sostegno dell'UE e dell'UNICEF.

<http://erg.sabanciuniv.edu/en/node/70>

Catch up Education è un programma di apprendimento sviluppato con il sostegno dell'UE e dell'UNICEF. Vuole garantire il diritto all'istruzione per tutti i bambini dai 10 ai 14 anni e quelli che non hanno mai avuto accesso all'istruzione, che hanno abbandonato gli studi e che sono rimasti almeno 3 anni indietro rispetto ai loro coetanei.

Il programma si rivolge a ragazzi e ragazze di gruppi sociali svantaggiati come ad esempio ragazze in aree remote, bambini Rom, nonché bambini con disabilità e con una grave situazione familiare.

### Progetti nazionali:

Technical Assistance for Increasing Primary School Attendance Rate of Children, 2013. <http://mebidap.meb.gov.tr/en>

Il progetto mira a incrementare il livello di iscrizione nelle scuole primarie per i primi 8 anni su 12 di istruzione obbligatoria. Il gruppo target comprende policy maker, opinion leader, associazioni genitori-insegnanti, imam e altri attori rilevanti, studenti, professori, amministratori, e ispettori.

É un fatto positivo che l'istruzione obbligatoria sia stata estesa fino ai dodici anni. Un altro aspetto positivo è che i sistemi online "e-school" e "e-investment" abbiano notevolmente aumentato la capacità di monitoraggio dell'organizzazione centrale,

comunque, non si è raggiunto un miglioramento sostanziale per quanto riguarda l'autonomia delle scuole.

Per migliorare il monitoraggio della partecipazione dei bambini a scuola, è stato sfruttato un sistema di registrazione della popolazione in base all'indirizzo e anche tramite uso di database elettronici. Inoltre, il MoNE ha sviluppato un Modello di Gestione delle Assenze per identificare situazioni a rischio e per monitorare e affrontare tale fenomeno. (Available from: <http://mebidap.meb.gov.tr/en>)

KEP I " Girls Education Project ". 2011.

<http://mebidap.meb.gov.tr/en>

KEP I si concentra sull'istruzione delle ragazze per promuovere un'istruzione più elevata. I gruppi target sono le bambine e le loro famiglie, professionisti nel campo dell'istruzione, opinion leader e burocrati.

KEP II Technical Assistance for Increasing School Attendance Rates  
Especially for Girls (IAREFG) EuropeAid/133119/IH/SER/TR. 2015.

<http://mebidap.meb.gov.tr/en>

KEP II mira a incrementare il livello di frequenza soprattutto da parte delle ragazze. I gruppi target sono le bambine e le loro famiglie, professionisti nel campo dell'istruzione, opinion leader e burocrati.

Il 100% della partecipazione alla scuola primaria non è stata ancora raggiunto. Alcune ragazze ancora abbandonano gli studi negli ultimi anni dell'istruzione primaria. Alcuni fattori che provocano tale fenomeno sono la povertà, le norme sociali conservatrici e le basse aspettative.



## Valutazione delle competenze dei docenti di scuola secondaria

In questa parte della Ricerca a tavolino, presenteremo dei dati su come vengono valutate le competenze degli insegnanti delle scuole secondarie in ogni paese del Partenariato CARMA. È importante sottolineare che abbiamo preso in considerazione solo i quadri di riferimento generali implementati in ogni paese. Non abbiamo considerato valutazioni e analisi relative a regioni particolari. Lo scopo di questa parte è di mostrare in linea generica quadri di riferimento per la valutazione delle competenze degli insegnanti.

### Dati generali

L'analisi dei dati sulla valutazione delle competenze degli insegnanti di scuola secondaria in ogni paese è diversa, ma ci sono degli aspetti generali comuni da tenere in considerazione.

Non abbiamo potuto riscontrare un quadro di riferimento nazionale per valutare le competenze dei docenti nei 7 paesi del Partenariato. Tuttavia, esiste un certo quadro generale in ognuno di questi paesi.

Nel caso della Spagna, dell'Italia, della Turchia, della Francia e del Portogallo esiste un quadro nazionale fornito dal Ministero dell'Istruzione. Nel caso del Belgio, si tiene conto di un quadro di riferimento internazionale chiamato TALES. Nonostante in Spagna ci sia un quadro di riferimento nazionale, si utilizza pure TALIS perché il loro quadro di riferimento si riferisce solo a competenze digitali.

Un altro aspetto in comune è lo scopo del quadro di valutazione. In genere, gli scopi sono di:

- Migliorare la formazione degli insegnanti.
- Prendere parte allo sviluppo professionale degli insegnanti.
- Valutare e certificare le competenze degli insegnanti.
- Stabilire un insieme di competenze organizzandole in diversi livelli.
- In alcuni casi, non si tiene conto soltanto degli insegnanti ma vengono valutate anche le scuole.
- In alcuni casi, si includono procedure di valutazione interne e esterne.

## Dati per paese

In questa sezione, spiegheremo come ogni paese partecipante valuta le competenze degli insegnanti. In Belgio, non esiste una politica o un programma nazionale volto alla valutazione delle competenze degli insegnanti.

Paese	Programmi di valutazione delle competenze degli insegnanti di scuola secondaria
Austria	<ul style="list-style-type: none"> <li>TALIS in Austria</li> </ul>
Belgio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Nessun programma nazionale.</li> </ul>
Francia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Compétences communes à tous les professeurs et personnels d'éducation</li> </ul>
Italia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto Valorizza</li> </ul>
Portogallo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Continuous Training</li> <li>Specialized Training</li> </ul>
Spagna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Common Framework foof Digital Skills For Teachers</li> <li>TALIS in Spagna</li> </ul>
Turchia	<ul style="list-style-type: none"> <li>General Teacher Competencies</li> <li>Programma Intel Teach Advanced Online</li> </ul>

Tabella 3. Programmi di valutazione delle competenze degli insegnanti di scuola secondaria inclusi nel rapporto.

### Austria

In Austria, non esiste alcuna istituzione che valuta le competenze degli insegnanti, la valutazione viene realizzata da ogni singola scuola, e si tratta di una valutazione sia interna che esterna.

### TALIS in Austria

TALIS è uno studio internazionale promosso dall'OCSE nel 2013. questo studio offre un'opportunità per i docenti e i leader a livello scolastico di esprimere il proprio parere su 6 aspetti:

- Contesto di apprendimento.
- Valutazioni e feedback.
- Pratiche di insegnamento e contesto scolastico.
- Sviluppo e sostegno.
- Leadership scolastica.
- Autoefficienza e soddisfazione lavorativa.

I risultati rappresentano un campione di più di 5 milioni di insegnanti in 34 paesi esaminati nel 2013. L'OCSE adesso sta pianificando il TALIS 2018.

I temi affrontati da TALIS 2018 saranno simili a quelli esplorati da TALIS 2013 ma il numero di paesi partecipanti è già superiore a 40.

Nel 2008, l'Austria prende parte a TALIS: Teaching and Learning International Survey organizzato dall'OCSE. Il BIFIE è incaricato dell'implementazione dello studio TALIS in Austria.

In Austria, ci sono pochi insegnanti che sono stati sottoposti a valutazioni interne e esterne negli ultimi cinque anni. Nel sistema di valutazione scolastica del paese, la relazione insegnante-studente e il feedback dei genitori è molto rilevante. La maggioranza degli insegnanti e le loro competenze dovrebbero essere valutate almeno 1 o 2 volte all'anno. Nel paese, comunque, solo il 31% degli insegnanti di scuola secondaria è valutato internamente, molto meno rispetto agli altri paesi UE. Per quanto riguarda invece le valutazioni esterne, solo il 57% viene valutato almeno 1 volta. Gli insegnanti austriaci sottoposti almeno a una valutazione esterna al mese rappresentano soltanto il 2%.

## Belgio

Gli Istituti di formazione degli insegnanti nelle Fiandre sono liberi di scegliere il modo in cui valutare le competenze degli insegnanti. Non esiste alcuna politica nazionale sulla valutazione degli insegnanti in formazione o già in servizio.

Gli insegnanti non vengono valutati da ispettori nazionali o da altri attori nazionali. Le scuole devono mostrare una loro politica interna chiara su come valutano le performance dei docenti durante valutazioni complessive delle loro prestazioni.

Il governo ha stabilito un insieme di competenze che questi istituzioni per la formazione di insegnanti dovrebbero perseguire nei loro programmi. Queste competenze sono raggruppate in 10 specifiche e atteggiamenti relativi al lavoro. Devono essere oggetto di valutazione nei programma di formazione per insegnanti e per valutare le loro competenze a scuola.

Profilo dell'insegnante:

1. L'insegnante come guida nell'apprendimento e nello sviluppo.
  - 1.1 Scopre la situazione di partenza degli allievi e del gruppo;
  - 1.2 Decide e stabilisce gli obiettivi;
  - 1.3 Seleziona i contenuti del curriculum e le esperienze di apprendimento;
  - 1.4 Struttura i contenuti del curriculum e le esperienze di apprendimento e traduce questi in un'offerta formativa approfondita;
  - 1.5 Determina un approccio metodico adatto, anche per organizzare il gruppo;
  - 1.6 Seleziona e sviluppa materiali didattici in una squadra;
  - 1.7 Crea un appropriato contesto di apprendimento che tiene conto dell'eterogeneità all'interno del gruppo;
  - 1.8 Prepara osservazioni e valutazioni;
  - 1.9 Osserva e valuta il processo e il suo risultato;

- 1.10 Prende iniziative in caso di bisogni speciali consultandosi con il corpo docente e facendo in modo che queste siano in correlazione con l'approccio scolastico globale;
- 1.11 Guida l'apprendimento e lo sviluppo in olandese standard;
- 1.12 Riesce a gestire la diversità del gruppo.
2. L'insegnante come educatore
  - 2.1 Insieme al corpo docente, crea un clima sociale positivo per gli studenti all'interno della classe e a scuola;
  - 2.2 Stimola l'emancipazione;
  - 2.3. Prepara lo studente ad un sviluppo individuale e alla partecipazione sociale tramite la formazione comportamentale;
  - 2.4 Usa gli attuali sviluppi sociali in contesti di apprendimento;
  - 2.5 Gestisce appropriatamente gli studenti con problemi socio-emotivi e con difficoltà comportamentali;
  - 2.6 Promuove la salute mentale e fisica dello studente;
  - 2.7 Comunica con gli studenti di background differenti e situazioni linguistiche diverse.
3. L'insegnante come esperto in materia
  - 3.1 Approfondisce le conoscenze base contenute nel curriculum che includono obiettivi di sviluppo e target da raggiungere;
  - 3.2 Segue e analizza sviluppi recenti riguardo ai contenuti e alle competenze delle aree e materie di apprendimento;
  - 3.3 Usa le conoscenze acquisite riguardo alla materia di apprendimento;
  - 3.4 Adatta la propria formazione al contesto globale di offerta formativa, in relazione ai livelli di istruzione e ai bisogni speciali dello studente, allo scopo di fornire un servizio di orientamento, l'insegnante diventa consapevole delle diverse forme di integrazione tra l'istruzione comune e quella speciale.
4. L'insegnante come organizzatore
  - 4.1 Promuove un ambiente di lavoro strutturato;
  - 4.2 Assicura che la lezione o la giornata sia piacevole ed efficiente in accordo con il programma a breve e a lungo termine;
  - 4.3 Si occupa diligentemente dei compiti amministrativi;
  - 4.4 Crea una classe stimolante, e tiene conto della sicurezza degli alunni.
5. L'insegnante come innovatore e come ricercatore
  - 5.1 Si aggiorna sui nuovi risultati di ricerca educativa;
  - 5.2 Introduce elementi innovativi mettendo in discussione la propria cultura e i concetti di formazione in maniera costruttiva e riflettendo sui nuovi sviluppi sociali e sui nuovi risultati di ricerca nel campo dell'istruzione;
  - 5.3 Rinnova le pratiche all'interno della classe in base alla propria formazione, esperienza e creatività;
  - 5.4 Mette in discussione e adatta il proprio metodo.
6. L'insegnante come "partner" dei genitori
  - 6.1 Cerca di acquisire informazioni sullo studente e gestisce la situazione con discrezione;
  - 6.2 Consulta i colleghi e fornisce ai genitori informazioni relative al ragazzo a scuola;
  - 6.3 Consulta il corpo docente e informa i genitori su come procede la situazione in classe e a scuola cercando di coinvolgerli e tenendo conto della diversità tra i genitori;
  - 6.4 Si confronta con i genitori in materia di istruzione ed educazione;

6.5 Comunica appropriatamente con i genitori appartenenti a un background linguistico diverso.

7. L'insegnante come membro di un team scolastico

7.1 Partecipa all'elaborazione di progetti per lo sviluppo scolastico;

7.2 Partecipa in strutture cooperative;

7.3 Rispetta la divisione di compiti all'interno dell'équipe scolastica;

7.4 Discute sul proprio approccio e i propri compiti di insegnamento insieme ai colleghi;

7.5 Raccoglie informazioni riguardo alla sua sicurezza giuridica e a quella dello studente.

8. L'insegnante come partner di parti esterne

8.1 Crea contatti, comunica e collabora con organizzazioni esterne che forniscono iniziative inerenti l'istruzione.

9. L'insegnante come membro di una comunità educativa

9.1 Prende parte a dibattiti sociali su temi educativi;

9.2 Riflette sulla professione dell'insegnante e sul suo posto nella società.

10. L'insegnante come partecipante alla vita culturale

10.1 Individua temi di attualità e adotta un atteggiamento critico nei confronti dei seguenti campi:

10.1.1 Campo socio-politico

10.1.2 Campo socio-economico

10.1.3 Campo filosofico

10.1.4 Campo culturale ed estetico

10.1.5 Campo culturale e scientifico

Atteggiamenti professionali da adottare

- Risolutezza
- Orientamento relazionale
- Riflessione critica
- Entusiasmo nei confronti dell'insegnamento
- Competenze organizzative
- Senso di collaborazione
- Senso di responsabilità
- Flessibilità

## Francia

In Francia, esiste un quadro di riferimento nazionale proposto dal Ministero dell'Istruzione.

### Compétences communes à tous Les professeurs et personnels d'éducation

É un insieme di competenze, organizzate in due livelli: uno generale per ogni insegnante, e uno specifico in base al tipo di insegnamento.

Esistono due liste principali di competenze, una per gli insegnanti e tutta l'équipe scolastica e un'altra soltanto per gli insegnanti:

- Le competenze generali degli insegnanti e di tutta l'équipe scolastica.
  - Condividere i valori della Repubblica.
  - Agire secondo i principi educativi di base e il contesto normativo della scuola.
  - Conoscere gli studenti e il processo di insegnamento.
  - Prendere in considerazione la diversità degli studenti.
  - Sostenere gli studenti durante il percorso formativo.
  - Tener conto dei principi etici.
  - Padroneggiare la lingua francese a scopi comunicativi
  - Utilizzare una lingua straniera in situazioni particolari.
  - Integrare elementi di cultura digitale, se necessario, per esercitare al meglio la professione.
  - Cooperare con tutto il corpo scolastico.
  - Contribuire al lavoro della comunità educativa.
  - Collaborare con i genitori.
  - Collaborare con i partner scolastici.
  - Impegnarsi in un approccio individuale e per uno sviluppo professionale collettivo.
- Le competenze generali per gli insegnanti.
  - Padroneggiare le conoscenze della propria materia e saperle insegnare.
  - Padroneggiare la lingua francese in un contesto di insegnamento.
  - Costruire e gestire situazioni di apprendimento tenendo conto della diversità degli studenti.
  - Organizzare gruppi di lavoro e garantire la socializzazione tra gli studenti.
  - Valutare i progressi e il rendimento degli studenti.
  - Padroneggiare conoscenze specifiche all'istruzione e all'informazione mediatica.
  - Implementare la politica documentaria della scuola.
  - Contribuire all'apertura della scuola verso contesti educativi, culturali e professionali a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale.
  - Organizzare condizioni di vita scolastica, la sicurezza dello studente, la qualità dei materiali a disposizione, la gestione del tempo
  - Promuovere e coordinare le componenti educative dei progetti scolastici.
  - Verificare le responsabilità dell'organizzazione.
  - Seguire il percorso formativo dello studente.
  - Aiutare gli studenti, in particolare al fine di promuovere una cittadinanza partecipativa.
  - Partecipare alla costruzione dei corsi per lo studente.
  - Lavorare in squadra.

## Italia

In Italia, esiste un quadro di riferimento generale fornito dal Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il cui nome è Valorizza.

## Progetto Valorizza:

Valorizza è un progetto di valutazione di docenti individuali e lo scopo principale è di identificare e premiare gli insegnanti che si sono contraddistinti per la loro professionalità all'interno della scuola.

L'esperimento è stato attuato nell'anno accademico 2010-2011 in 33 scuole della Campania, della Lombardia e del Piemonte.

Procedure:

In queste 33 scuole di vario tipo e livello, alcuni insegnanti si sono candidati volontariamente e hanno chiesto di sottoporsi a una valutazione, circa i 2/3 degli insegnanti che lavoravano nelle scuole coinvolte. La valutazione è stata gestita all'interno delle scuole e non da enti esterni. Ogni scuola ha identificato un "team di valutazione interna" costituito dal preside e da due altri insegnanti.

In questo progetto, sono stati utilizzati diversi strumenti di valutazione:

- I membri del "team di valutazione interna", hanno espresso il loro giudizio indipendentemente dalla conoscenza dei candidati e della loro reputazione;
- Un questionario di auto-valutazione per i candidati.
- Un curriculum vitae dei candidati.
- Indicazioni dei genitori degli studenti tramite un questionario.
- In alcune scuole, indicazioni da parte di studenti del quarto e del quinto anno della scuola secondaria tramite questionario

Dopo aver esaminato i materiali, il team si è riunito in presenza di un esperto per scegliere il 30% dei candidati più meritevoli (con almeno due valutazioni positive su tre).

I risultati (come il rapporto di ricerca) hanno permesso di definire un modello di valutazione che in ogni scuola ha portato vari contributi e allo sviluppo di una valutazione che parte da punti di vista "soggettivi". L'affidabilità secondo gli autori del progetto, nasce dalla spontanea convergenza di molteplici apprezzamenti e valutazioni positive.

## Portogallo

In Portogallo, esistono due quadri di riferimento generali, entrambi relativi alla formazione degli insegnanti.

### Continuous Training.

La formazione continua è una valutazione annuale fornita dal Ministero dell'Istruzione tramite il Comitato scientifico per la valutazione dei docenti.

La valutazione si focalizza su due aspetti:

- Una valutazione si concentra sulla qualità di insegnamento a livello scientifico e pedagogico, in base alle competenze dimostrate, ed è seguita dal coordinatore del comitato.
- Una seconda valutazione, attuata dal consiglio d'amministrazione, che valuta la performance dei servizi accademici e non-accademici (assiduità), la partecipazione degli insegnanti alla vita scolastica (pratiche pedagogiche), i progressi raggiunti dagli studenti e il contributo degli insegnanti per quanto riguarda la riduzione dell'abbandono scolastico, l'apprendimento permanente, il rapporto con la comunità (ad esempio con i genitori) e altro. Inoltre, l'osservazione della classe è facoltativa nella valutazione regolare e deve essere richiesta dall'insegnante. Di solito, succede quando un insegnante aspira a fare carriera a un certo livello, e quindi deve raggiungere un grado "eccellente".

### **Specialised Training.**

Si tratta di una valutazione annuale proposta dal Comitato Scientifico e Pedagogico della Formazione continua .

Sotto il controllo della Formazione Continua, questo Comitato dovrà accreditare i centri di formazione e le attività formative proposte per docenti monitorando il processo di valutazione del sistema di formazione in generale. Si occupa anche di accreditare corsi di formazionale più specializzati.

Ogni scuola deve pubblicare il proprio programma formativo per tempo (una volta l'anno) tenendo conto delle varie esigenze. In base a queste richieste, i centri di formazione modificano la loro offerta.

Se un insegnante per i livelli ISCED 1 e 2 vuole diventare un insegnante di scuola secondaria (ISCED 3) deve ritornare all'università per raggiungere un livello più alto in alcuni settori come la matematica o la geografia ecc.

La probabilità di fare carriera sarà maggiore nel caso in cui il docente avrà raggiunto un livello di formazione e un numero di crediti più elevato, ciò nonostante, tutta la formazione deve essere erogata da centri riconosciuti dal Comitato Pedagogico di Formazione Continua.

## **Spagna**

In Spagna, esistono due quadri di riferimento generali relativi alla valutazione delle competenze del docente.

Il Ministero dell'Istruzione fornisce un quadro di riferimento relativo alle competenze digitali mentre il secondo quadro di riferimento come in Austria è chiamato TALIS.

### **A common framework of digital skills for teachers.**

Risale al 2013 e lo scopo del progetto è di presentare un quadro di riferimento comune che può fungere da esempio per piani formativi per insegnanti nel futuro e anche come

strumento di valutazione degli insegnanti riguardo alle competenze digitali. Tra questi obiettivi, ricordiamo:

- Facilitare un quadro di riferimento generale per descrivere competenze digitali.
- Migliorare le competenze digitali del docente.
- Avere una lista minima di competenze che il docente deve possedere nel campo delle ICT.
- Aiutare i docenti a valutare le competenze digitali.
- Modificare aspetti metodologici grazie all'implementazione delle ICT.

Le tre linee di azione principali sono:

- Quadro di riferimento comune.
- Programma di valutazione e certificazione di insegnanti e scuole
- Miglioramento delle ICT.

## TALIS in Spagna.

Un risultato significativo del TALIS per i docenti spagnoli è rappresentato dalla percentuale di docenti che ha collaborato con altri colleghi, andando ad esempio nelle classi degli altri docenti e fornendo aiuto e feedback. Le conclusioni di tale progetto in Spagna sono:

- I docenti non partecipano con altri colleghi in attività scolastiche, i corsi sono più correlati a interessi personali e non a interessi globali relativi al contesto scolastico.
- Non usano metodologie interattive in classe.
- Non attuano ricerche.
- 3/4 dei docenti affermano di non aver mai seguito attività volte a migliorare specifici aspetti professionali.
- Possono collaborare condividendo materiali e risorse, ma non condividere attività e progetti insieme ad altri. La Spagna è il paese che mostra la differenza più grande in questo aspetto, infatti è il paese con il livello più basso per quanto riguarda la collaborazione professionale ma con il livello più alto per quanto riguarda lo scambio di materiali.
- I docenti che insegnano matematica mostrano un punto di vista particolare sul loro insegnamento e sulla loro attività da insegnanti.
- I docenti che collaborano insieme sono più soddisfatti del loro lavoro.

## Turchia

In Turchia, esistono due quadri di riferimento, uno relativo alla competenze generiche dei docenti stabilito dal Ministero dell'Istruzione e un altro che si rivolge alle tecnologie che è stato realizzato da Intel & dal Ministero dell'Istruzione.

## Generic Teacher Competencies.

Si tratta di un quadro di riferimento offerto dal Ministero dell'Istruzione, e dalla Direzione Generale della Formazione di Insegnanti. Un insieme di studi sono stati condotti per specificare meglio le competenze del corpo docente in riferimento all'art. 45 della Legge Fondamentale sull'Istruzione Nazionale n° 1739.

Lo scopo é di sviluppare le competenze del docente, specificando le conoscenze e gli atteggiamenti richiesti per esercitare la professione di insegnante in modo efficace. Le competenze servono a:

- Contribuire al raggiungimento di obiettivi.
- Attuare una cooperazione più efficace e condividere informazioni a livello nazionale.
- Stabilire una struttura/un sistema per confrontare le qualifiche di un insegnante.
- Stabilire aspettative sociali riguardo alle condizioni e alla qualità della professione di insegnante.
- Creare risorse chiare e affidabili per lo sviluppo professionale dei docenti.
- Ottenere un consenso nazionale in riferimento alla terminologia e alle definizioni da utilizzare
- Definire le conoscenze e competenze nonché i valori degli insegnanti e provare a migliorare la loro posizione all'interno della società creando consapevolezza.
- Creare opportunità per gli studenti, per "imparare ad imparare"
- Stabilire rapporti di fiducia con i genitori e la società garantendo uno svolgimento della professione in modo più trasparente.

(Turkish Republic Ministry Of National Education, 2006, General Directorate Of Teacher Training SBEP: Support To Basic Education Project, "Teacher Training Component", Generic Teacher Competencies, Ankara. Available from: [http://otmg.meb.gov.tr/belgeler/otmg/Generic\\_Teacher\\_Competencies.pdf](http://otmg.meb.gov.tr/belgeler/otmg/Generic_Teacher_Competencies.pdf) )

Le "Competenze Generiche dei Docenti" rappresentano uno degli studi più rilevanti in quanto fornisce le sei competenze fondamentali composte da 31 sotto-competenze e da 233 indicatori di performance.

- Sviluppo personale, professionale e dei valori professionali.
- Conoscere lo studente
- Processo di apprendimento.
- Monitorare e valutare l'apprendimento e lo sviluppo
- Relazioni con la scuola e la società.
- Conoscenza del curriculum e dei contenuti.

Si fornisce quindi una spiegazione chiara degli obiettivi prefissati da: Ministero dell'Istruzione Nazionale, Provveditorato agli Studi, Istituti d'Istruzione superiore per la Formazione di docenti, ONG, Organizzazioni Democratiche, insegnanti, genitori, e altre parti interessate della società .

(Turkish Republic Ministry Of National Education, 2006, General Directorate Of Teacher Training SBEP: Support To Basic Education Project, "Teacher Training Component", Generic Teacher Competencies, Ankara. Available from: [http://otmg.meb.gov.tr/belgeler/otmg/Generic\\_Teacher\\_Competencies.pdf](http://otmg.meb.gov.tr/belgeler/otmg/Generic_Teacher_Competencies.pdf) )

### **Programma "Intel Teach - Advanced Online".**

Il programma "Intel Teach - Advanced Online" é stato concepito per aiutare i docenti ad integrare efficacemente la tecnologia nel proprio insegnamento, e per aiutare gli studenti a sviluppare le competenze del 21esimo secolo.

Il programma è stato sviluppato come parte di uno sforzo congiunto da parte dell'Intel Corporation e del Ministero dell'Istruzione Nazionale.

Il programma, basato su una piattaforma online, si concentra su pratiche di insegnamento e mira a:

- Migliorare le esperienze di insegnamento e apprendimento;
- Stimolare la cooperazione tra insegnanti, studenti e istituzioni;
- Promuovere l'insegnamento virtuale e contesti di collaborazione

Il concetto chiave del programma è il Percorso Formativo, un processo iterativo che integra lezioni e approcci in base a progetti, creati e continuamente migliorati dai colleghi. Ai docenti viene chiesto di integrare questi percorsi formativi nel loro insegnamento, di riflettere e autovalutare metodi e suggerire dei miglioramenti.

Le competenze richieste al docente per migliorare il Percorso Formativo:

- Metodi di insegnamento innovativi;
- Approcci di insegnamento basati su indagini e problemi;
- Progetti di formazione interdisciplinare;
- Competenze digitali per aggiungere valore pedagogico all'uso di strumenti online in classe
- Progetti di formazione per promuovere collaborazione, comunicazione, innovazione e pensiero critico;
- Tecniche di valutazione formativa

Competenze aggiuntive sono:

- Lavorare insieme su particolari temi, coordinare varie attività all'interno del Percorso Formativo scelto
- Approccio di sei fasi per un apprendimento basato su problemi;
- Il modello di apprendimento delle 5E;
- La narrazione digitale.

Il programma "Intel Teach - Advanced Online" é designato per essere attuato in un periodo piuttosto lungo al fine di migliorare le competenze innovative del docente, supportare l'interazione tra i presidi e fornire opportunità per i docenti di trovare nuovi metodi e stili di insegnamento in un contesto sicuro e ricevere feedback dai colleghi.

Nel corso del programma, lo sviluppo dell'insegnante viene valutato in vari modi, tramite valutazioni settimanali e meeting di collaborazione, studi e colloqui diretti sull'impatto della formazione, visite in classe e video per monitorare la situazione, o anche tramite ulteriori formazioni per lo sviluppo professionale al fine di migliorare le competenze e creare maggiore collaborazione. La possibilità di sviluppo professionale tra i docenti è alta nel momento in cui si usufruisce di questa Piattaforma, e si è riscontrato che un numero sempre più elevato di docenti sta utilizzando il Programma "Intel Teach - Advanced Online".

Durante la fase di implementazione, sono state contattate più di 5000 scuole e infine sono stati selezionati 130 insegnanti. Dopo cinque giorni di formazione, sono stati identificati 40 presidi e sono stati creati 50 percorsi formativi. Il programma ha avuto inizio nel febbraio 2015 e alla fine dello stesso anno, la piattaforma era già utilizzata da più di 10000 docenti.

## Le buone pratiche dell'apprendimento collaborativo

L'obiettivo è cercare e catalogare pratiche con metodologie non-formali basate sul lavoro collaborativo in contesti di istruzione superiore. Ogni partner deve trovare una pratica con un minimo di caratteristiche proprie di una buona pratica in base al proprio progetto o risultato. Inoltre, questi esempi per essere considerati delle buone pratiche devono essere sperimentati in contesti reali.

Per riunire tutti i dati, l'Università di Murcia, coordinatore del WP2, ha realizzato un Form Google con 1) una domanda a risposta multipla - sette opzioni- sui partner 2) sette domande sulle pratiche collaborative (descrizione e informazioni generali)

### Good practices in Collaborative Learning

This Form is to collect good practices in collaborative learning (see the Desk Research proposal if you have any question or contact to <isabelgp@um.es>).

#### Partner

1. CESIE
2. University of Murcia
3. PISTES SOLIDAIRES
4. ASIST ÖĞRETİM KURUMLARI A.Ş.
5. University College Leuven (UC Leuven)
6. INOVAMAIS S.A
7. Verein Multikulturell

#### TITLE

Short answer text

#### URL

Short answer text

#### Main Goals

Long answer text

#### Context and participants (Age of the students/Number of students / groups / schools)

Long answer text

#### Description (Subject/Type of tasks, procedures, development of the good practice/ Tools and strategies used)

Long answer text

#### Final results (Assessment of competences of students/Assessment of collaboration/ Evidences, public resources)

Long answer text

Grafico 11. Modulo on line per reperire tutte le Buone Pratiche Collaborative (su Google Drive).

**RACCOLTA DELLE PRATICHE DI OGNI PARTNER**

Partner	Numero di Pratiche	Titolo delle Pratiche
<b>Verein Multikulturell (Austria)</b>	1	Stop Dropout (1)
<b>Asist Ogretim (Turchia)</b>	2	Innovative teachers programme (2) ITAO- Intel Teach – Advanced Online Programme (3)
<b>CESIE (Italia)</b>	3	European mythology (4) Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER) (5) ITIS Majorana School (6)
<b>Pistes Solidaires</b>	1	TOUKOULEUR (7)
<b>Università di Murcia (Spagna)</b>	3	The ESL learning (8) From a mathematical view (9) Collaborative Develop of Competences (10)
<b>Inovamais (Portogallo)</b>	1	Fenix Methodology (11)
<b>Univ. College Leuven (Belgio)</b>	1	Cooperative learning in multicultural groups (12)
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	

Grafico 12. Le Buone Pratiche raccolte da ogni partner.

## ANALISI DELLE PRATICHE

Per analizzare le informazioni contenute in questa parte della ricerca, presenteremo le informazioni principali schematizzandole in tabelle ed evidenzieremo di colore rosso le parole chiave per stimolare riflessioni ed arrivare a giuste conclusioni.

### 1. SCOPI PRINCIPALI

Troviamo due esperienze (la 1 e la 11) sulla riduzione della dispersione scolastica, e una di loro si focalizza su studenti con difficoltà di apprendimento. La maggior parte di queste esperienze cerca di promuovere la collaborazione tra docenti e tra studenti, ed è interessante sottolineare i casi 3,5,7 e 11 in cui altri agenti vengono coinvolti nello sviluppo dell'esperienza. Possiamo trovare 7 esperienze sulle competenze degli studenti (1, 3, 6, 8, 9, 10 e 12) e solo una (2) sulle competenze degli insegnanti. Infine, notiamo gli esempi 4, 6, 8, 9 e 10 che si basano sulle ICT. Ricordiamo che le parole chiave sono in rosso.

CASO	SCOPI PRINCIPALI
1	Ridurre il tasso di APS nel sistema scolastico.
2	Sviluppare le competenze degli insegnanti con l'apprendimento collaborativo.

CASO	SCOPI PRINCIPALI
3	Concentrarsi su <b>pratiche di insegnamento innovative</b> e metodi di insegnamento per migliorare le esperienze, incoraggiare la <b>collaborazione tra docenti, studenti e istituzioni</b> , utilizzare una piattaforma come contesto di apprendimento virtuale e di collaborazione, un'area in cui condividere idee, esperienze, e materiali di apprendimento, chiedere agli insegnanti di integrare percorsi formativi nei loro programmi scolastici, di riflettere e autovalutare i propri metodi per ottenere un miglioramento, promuovere pratiche efficaci e formare professionisti riflessivi.
4	Promuovere la <b>collaborazione di classi a distanza</b> .
5	Rafforzare il dialogo e la <b>collaborazione</b> tra i <b>vari attori e le parti interessate</b> . Suscitare varie reazioni e risposte tra gli attori nazionali, istituzionali e individuali che si possono rafforzare a vicenda. Incoraggiare lo studente a prendere parte attivamente nel proprio processo formativo.
6	Il Modello ITIS della Scuola Majorana è basato su apprendimento e insegnamento collaborativo. La scuola cerca attivamente di <b>potenziare l'interazione e la cooperazione tramite l'uso delle ICT</b> : tutte le classi sono dotate di lavagne interattive, connessione wireless, e dispositivi per ogni studente (PC o tablet). I docenti collaborano con gli studenti per creare materiali di apprendimento digitale.
7	Coinvolgimento della <b>comunità educativa</b> (docenti, genitori, ONG, studenti).
8	<b>Gli studenti lavorano come giornalisti</b> pubblicando informazioni riguardo alla loro scuola o città, lavorano in modo collaborativo e usano le ICT per pubblicare e condividere le informazioni. Usano le quattro <b>competenze linguistiche</b> : leggere, ascoltare, parlare e scrivere. Si incoraggia la lettura in inglese, si utilizzano le ICT durante l'insegnamento dell'inglese. Si promuove il <b>lavoro collaborativo, il lavoro di squadra e quello autonomo</b> , si valorizza l'aspetto socio-culturale della lingua inglese.
9	Promuovere <b>competenze scientifiche</b> con un'esperienza collaborativa tra gli <b>studenti e</b> la collaborazione tra <b>docenti (secondo livello della collaborazione)</b> . Altri scopi sono: promuovere la <b>motivazione</b> verso la matematica e incoraggiare l'utilizzo delle <b>ICT</b> (competenze digitali).
10	Sviluppare <b>competenze basilari</b> nell'istruzione superiore nel contesto del programma "Escuela TIC 2.0" <b>in Matematica e nelle Lingue</b> .
11	Basato sul Comunicato N. 100/2010 del 5 Gennaio, ha lo scopo di migliorare il rendimento scolastico e <b>lottare contro la dispersione scolastica</b> nei livelli ISCED 1 e 2, tramite modelli organizzativi che consentono un sostegno più personalizzato tra <b>studenti con difficoltà di apprendimento</b> . L'obiettivo è anche quello di migliorare il contesto di apprendimento degli studenti e adattare l'apprendimento ai loro bisogni evitando insuccessi a scuola e il successivo abbandono degli studi. Per il programma, è stato creato una commissione di monitoraggio che comprende vari soggetti coinvolti durante l'implementazione di questi modelli.
12	Il "Cooperative learning in multicultural groups" (CLIM) è abbastanza comune nelle scuole primarie fiamminghe. I progetti CUM sono <b>strumenti didattici e un insieme di strategie usate per il potenziamento dell'istruzione interculturale</b> . I progetti sono un mezzo per promuovere una partecipazione equa nell'interazione e di conseguenza per consentire un accesso equo all'apprendimento. Questo studio di classe quantitativo e qualitativo si focalizza su alcune delle idee base dei CLIM riguardo alla partecipazione sociale e accademica nell'interazione dello studente. Per prima cosa, introdurremo i CUM, i principi teoretici e strategie didattiche. In seguito tratteremo le domande e il progetto della ricerca e

**CASO SCOPI PRINCIPALI**

presentere i risultati principali dell'analisi quantitativa. Successivamente discuteremo sulle conclusioni dell'analisi qualitativa della partecipazione sociale e accademica degli studenti e sul ruolo del docente.

## 2. CONTESTO E PARTECIPANTI

Questi dati mostrano che i partecipanti sono soprattutto docenti e studenti. Solo nel caso 1, partecipano anche tutor e addetti alla formazione. Solo in un caso si riscontra la partecipazione di addetti alla formazione universitaria.

È strano il fatto che non ci siano informazioni sulle esperienze che coinvolgono altre parti interessate, anche se alcune di esse descrivono tale scopo come si nota nella tabella.

Non possiamo fare un confronto qualitativo sui dati dei partecipanti, in alcuni esempi, in quanto i partner non hanno incluso questo tipo di informazioni.

CASO	CONTESTO E PARTECIPANTI
1	<b>Docenti, formatori, e tutor.</b>
2	<b>Docenti</b> del Ministero dell'Istruzione (MEB)
3	Intel Teach – Advanced Online platform è un'area di apprendimento virtuale che supporta il lavoro delle <b>facoltà</b> e il loro impegno collettivo. Viene anche usata per condividere idee, esperienze e risorse di apprendimento digitale. Il concetto chiave del programma è il Percorso Formativo, un processo iterativo che integra il piano formativo con approcci basati sui progetti, creati e continuamente migliorati dai colleghi. Ai docenti viene chiesto di integrare percorsi formativi all'interno del loro insegnamento e di riflettere e autovalutare nuovi metodi e di proporre dei miglioramenti. Il docente impara a riconoscersi come uno strumento che influenza la conoscenza tra gli studenti, il loro apprendimento e le pratiche di insegnamento; in questo modo viene stimolata la loro identità di professionisti.
4	Le classi coinvolte nel progetto sono due del quarto livello e una del quinto livello di una scuola primaria a Roma e anche una classe del sesto livello di una scuola secondaria di primo grado a Milano (età tra i 9 e gli 11 anni). Sei <b>insegnanti</b> (due con esperienza di formazione continua e quattro senza esperienza) hanno sostenuto gli <b>studenti</b> in un lavoro collaborativo con Synergeia2. Il progetto è durato 20 settimane, circa 2 ore per settimana, sia in classe che in aula informatica.
5	<b>Studenti universitari</b> e <b>membri di facoltà</b> . Università: • Università di Tor Vergata • National Dance Academy • Università di Roma Tre • Università di Bologna • Università di Pisa
6	110 <b>docenti</b> e 1200 <b>studenti</b> (scuola superiore). La creazione di e-book ha coinvolto più di 100 scuole in tutta Italia.
7	112 <b>studenti</b> tra I 13 e I 14 anni, Collège Les Bréguières, 06800 CAGNES-SUR-MER
8	<b>Studenti</b> di scuola superiore (aperto anche ad altri livelli). Hanno partecipato 12 istituti.
9	Primo livello: 120 <b>studenti</b> di 5 scuole superiori in Spagna. Secondo livello: tutti i loro docenti.
10	Primo anno di istruzione superiore, <b>studenti</b> di 12/13 anni. Più di 200 studenti di 8 scuole diverse.
11	Il programma ha avuto ufficialmente inizio nel 2009/2010 con 46 unità di organico in tutto il paese e riducendo tali unità a 38 nel periodo 2012/2013. Queste unità hanno collaborato con 5156 studenti nel 2009/2010, il cui numero è sceso a 4620 nel 2010/2011, a 4400 nel 2011/2012 e a 3693 nel 2012/2013. L'età degli studenti coinvolti era dai 9 ai 16 anni.

CASO	CONTESTO E PARTECIPANTI
	Il numero delle classi è cambiato considerevolmente, all'inizio erano 247 nel 2019/2010 ma il numero si è ridotto a 207 l'anno successivo per risalire a 231 nel 2011/2012 ritornando di nuovo a 207 nel 2012/2013. I docenti invece, erano 727 nella prima edizione della Metodologia Fenix ma questo numero è sceso a 413 nel periodo 2012/2013.
12	Studenti dai 6 ai 16 anni.

### 3. DESCRIZIONE

In questa parte, si includono informazioni relative a vari argomenti di interesse sulle buone pratiche come il tema, i compiti, le procedure, lo sviluppo, gli strumenti e le strategie. In generale, abbiamo trovato differenze significative tra le esperienze descritte e alcune pratiche possono essere considerate come proposte interessanti. In sintesi abbiamo:

- strumenti elettronici per arrestare la dispersione scolastica e un sistema di tutoraggio più flessibile che si occupa di prevenzione,
- due programmi di formazione per docenti, tra cui uno basato sulla piattaforma di apprendimento online con risorse digitali
- un'esperienza per promuovere la formazione a distanza
- questionari su obiettivi di apprendimento
- strategie collaborative tra insegnanti e studenti per creare materiali di apprendimento e e-book
- lavoro sull'identità degli studenti con il loro stesso coinvolgimento e con quello di docenti e parti interessate
- gruppi collaborativi tra diverse scuole supportate da metodologie di apprendimento basate su problemi
- ICT per migliorare le capacità linguistiche e matematiche dello studente, rivolgendosi anche agli studenti con difficoltà di apprendimento
- Apprendimento collaborativo in gruppi multiculturali.

Infine, abbiamo notato che ci sono degli argomenti principali da considerare come elementi più importanti in queste buone pratiche: la motivazione del docente e dello studente per i progetti innovativi, la precisa definizione di strumenti e compiti, il coinvolgimento di tutte le parti interessate.

CASO	DESCRIZIONE
1	Esistono <b>3 strumenti principali</b> basati su un <b>approccio olistico</b> che si focalizzano sull'individuo e sulle sue opportunità in futuro. I tre strumenti sono: il Rivelatore di rischio (uno <b>strumento elettronico</b> usato dai tutor per identificare individui a rischio di APS), Il Profilo personale (uno <b>schema per colloqui</b> , per i tutor, concepiti per assistere gli individui a rischio, per esaminare il contesto di apprendimento e i loro punti di forza nonché le loro debolezze), la <b>prevenzione flessibile e il sistema di supporto</b> (prevenire l'APS e supportare i giovani che hanno già abbandonato gli studi).
2	Programma innovativo per docenti che mira a sviluppare le loro competenze tramite un <b>apprendimento collaborativo e basato su progetti</b> .

CASO	DESCRIZIONE
3	<p>Intel Teach – Advanced Online è un programma di approccio combinato, un <b>programma di formazione per docenti</b> realizzato dall' Associazione Intel Education e dal Consiglio provinciale dell'Istruzione Nazionale ad Istanbul (MEM).</p> <p>La realizzazione del percorso formativo è il punto chiave della <b>piattaforma ITAO</b>, che porta i docenti di varie scuole e discipline a creare percorsi formativi in comune. Un Percorso Formativo è una <b>risorsa di apprendimento online</b> che i docenti possono completare poco per volta. Usare un percorso formativo permette ai docenti di imparare nuove metodologie e nuovi metodi di insegnamento delle loro materie per promuovere le competenze del 21esimo secolo tra gli studenti. La piattaforma contiene idee, risorse, piani e metodologie su come organizzare le lezioni. L'idea alla base è di accedere ai vari percorsi formativi e di mettere a disposizione di tutti i docenti gli strumenti necessari per poter insegnare a scuola.</p>
4	<p><b>L'interazione tra studenti a distanza</b> è iniziata con la presentazione individuale degli stessi studenti. Gli studenti di scuola primaria hanno scelto di usare un nickname nel progetto Synergeia2 mentre gli studenti di scuola secondaria di primo grado hanno deciso di utilizzare i propri nomi. Hanno lavorato sulla mitologia in piccoli gruppi di 2/ 3 persone e dopo un periodo di brainstorming e discussioni, hanno scelto di trattare il mito di Atlantide in quanto sembrava una storia più intrigante e misteriosa. I docenti hanno chiesto agli studenti di cercare informazioni su Atlantide e li hanno invitati a cercare documenti e immagini su internet. Tramite discussioni di classe, hanno analizzato le informazioni raccolte e hanno deciso cosa postare su Synergeia2. Ogni piccolo gruppo ha caricato alcuni documenti (58Wles tra documenti e figure), da condividere con altri studenti. Nella seconda fase del progetto, gli insegnanti hanno chiesto di dividere i documenti in quattro cartelle: Atlantide in immagini (figure e disegni realizzati dagli studenti), Eventi contemporanei collegati ad Atlantide (gli studenti hanno raccolto ipotesi sulla scomparsa di Atlantide), Ipotesi e Interviste su Atlantide (hanno preparato un questionario da proporre a ogni studente a distanza), Prove e testimonianze su Atlantide (hanno raccolto informazioni a favore o contrarie all'esistenza di Atlantide). Ogni cartella è stata gestita da un piccolo gruppo che ha organizzato le varie informazioni; lo scopo principale era di preparare un libro (testuale o ipertestuale, usando tutte le informazioni raccolte nelle varie cartelle).</p>
5	<p>Sono stati somministrati dei <b>questionari</b> agli studenti e ai docenti. Il tema principale era sugli <b>obiettivi di apprendimento in classe</b>. Le domande rivolte ai docenti erano: - è facile scrivere gli obiettivi di apprendimento? – chi li scrive? – quali sono gli obiettivi di apprendimento? – per quale ragione? Le domande per gli studenti erano: - quali sono gli obiettivi di apprendimento? – a cosa servono? – qual è il feedback? – dove li troviamo? Sono state fatte queste domande in quanto gli obiettivi di apprendimento rappresentano il modo migliore per comunicare con lo studente e terze parti al fine di capire cosa sappiamo e possiamo fare per completare il processo di apprendimento. La strategia si basava sui questionari e sui feedback raccolti, si capisce così quello di cui hanno bisogno gli studenti e quello che fanno in modo tale da poter attuare dei cambiamenti.</p>
6	<p>Il modello di classe è basato sull'apprendimento collaborativo. La scuola cerca attivamente di stimolare <b>l'interazione e la collaborazione tramite l'uso delle ICT</b>: tutte le classi sono dotate di lavagna interattiva, connessione wireless e dispositivi come PC e tablet. I docenti collaborano con gli studenti per <b>creare materiali di apprendimento digitale</b>.</p> <p>Questo significa che gli studenti possono facilitare il loro stesso apprendimento e che gli insegnanti devono solo fornire feedback piuttosto che diffondere informazioni.</p> <p>Si realizzano <b>e-book</b> in cui i docenti scrivono e producono i loro libri, in versione cartacea e digitale; i libri vengono poi resi disponibili agli studenti sostituendo i tradizionali libri di testo. Per garantire che siano aggiornati e rilevanti, i docenti selezionano e producono i contenuti basandosi sui risultati e sui bisogni degli studenti. Esiste anche la Classe del Futuro, uno</p>

CASO	DESCRIZIONE
	<p>spazio di apprendimento interattivo che è stato realizzato a scuola per esplorare nuovi approcci pedagogici con il supporto dei prodotti Apple, come i iBook Author, iTunes U, Apple TV, e iPad. La classe del Futuro consta di quattro aree che enfatizzano vari aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento; la prima area è chiamata "Agora" ed è usata per presentazioni e sessioni plenarie, la seconda si concentra sulla produzione di materiali digitali usando ad esempio Educreation, iMovies, Keynotes e Pages, la terza si dedica all'apprendimento informale, e l'ultima a quello collaborativo.</p> <p>I docenti utilizzano questo spazio per organizzare lezioni tenute dagli studenti, lezioni per analizzare in profondità alcuni argomenti e per fornire un apprendimento capovolto.</p>
7	<p>Si tratta di un progetto di circa un anno che riunisce studenti, docente, associazioni, famiglie in base ad attività di volontariato, sul concetto di identità degli studenti. Ognuno di loro ha un suo background e una sua storia. "Toukouleur" valorizza le culture delle minoranze che non vengono spesso prese in considerazione a scuola. Il volontariato è percepito come un mezzo per incrementare la motivazione delle parti interessate. A maggio, durante la giornata della diversità culturale stabilita dall'UNESCO, si organizza un evento che è stato sviluppato dagli studenti per gli studenti e include la comunità educativa.</p>
8	<p>I docenti usano una metodologia di apprendimento basato sul progetto. Gli studenti devono esplorare il contesto reale per cercare informazioni, che saranno organizzate e lavorate in un gruppo collaborativo e presentate, infine, online usando risorse differenti (testi, video audio). Hanno partecipato centri che si occupano di diversi livelli d'istruzione. Il progetto si è allargato e include altri progetti collaborativi che sono stati usati all'interno del contesto "The ESL Times".</p>
9	<p>Materia: <b>Matematica</b>. Cinque tipi di compiti riguardo a problemi e concetti matematici, e riguardo anche alla scelta di un logo, di immagini e di celebrità nel settore. Procedure: <b>collaborazione su internet</b> usando Moodle, Tuenti e altri strumenti come wikipedia</p>
10	<p>Materie: <b>Matematica e Lingue</b>. Compiti collaborativi tra <b>studenti</b> di <b>8 scuole diverse</b>. Strumenti: Moodle, Blogger, Digital Book (<a href="http://recursostic.educacion.es/descartes/web/indice_edad_esp.php">http://recursostic.educacion.es/descartes/web/indice_edad_esp.php</a>), e altri strumenti Web 2.0. Sono stati proposti dagli insegnanti compiti diversi in queste discipline che sono stati completati da studenti divisi in gruppi collaborando con studenti di altre scuole. Gli strumenti telematici erano lo "spazio comune" per fare questi lavori.</p>
11	<p>Questa metodologia si basa su Fenix in cui gli <b>studenti con difficoltà di apprendimento</b> sono integrati in gruppi di circa otto studenti finché non sono pronti a ritornare nelle classi di appartenenza. Si basa sul portoghese e sulla matematica ma è anche disponibile in altre materie anche se con un livello di successo più basso. Il progetto è strettamente monitorato dal gruppo verticale di scuole del Beiriz ed è scientificamente seguito dall'Università Cattolica Portoghese.</p>
12	<p>Il Cooperative learning in <b>multicultural groups</b> (CLIM) è molto popolare nelle scuole primarie fiamminghe. I progetti CUM sono uno strumento didattico o una serie di strategie usate per stimolare l'istruzione interculturale.</p> <p>I progetti sono un mezzo per promuovere l'equa partecipazione nell'interazione e quindi un accesso equo all'istruzione. Lo studio di classe a livello qualitativo e quantitativo si basa su supposizioni e idee del CLIM riguardo alla partecipazione sociale e accademica e l'interazione dello studente. Prima, introdurremo i CUM, i principi e le strategie didattiche. In seguito, affronteremo le domande e il progetto di ricerca nonché i risultati principali dell'analisi quantitativa. Infine discuteremo sulle conclusioni dell'analisi qualitativa della partecipazione accademica e sociale dello studente e sul ruolo dell'insegnante.</p>

## 4. RISULTATI FINALI

Riguardo a questo tema, possiamo sottolineare alcune idee:

- Internazionalizzazione e un riconoscimento nel caso 1.
- Buoni risultati in ogni caso, pratiche efficaci e soddisfazione dei partecipanti
- La maggior parte delle pratiche ha raccolto testimonianze online che tutti possono consultare, risorse che si possono riutilizzare e informazioni per poter replicare l'esperienza.
- Successo nella collaborazione che coinvolge gli studenti in tutte le buone pratiche. Inoltre, l'attività degli insegnanti deve essere rivisitata al fine di considerarli come professionisti di riflessione, il docente deve capire infatti che il suo ruolo è basato su un approccio centrato sullo studente.

CASO	RISULTATI FINALI
1	Stop Dropout è un progetto innovativo che ha avuto grandi risultati in Austria, Germania, Repubblica Ceca e Slovenia. Il progetto PPS ( <a href="http://www.p-p-s.org">www.p-p-s.org</a> ), che è il progetto originale, si concentra sugli individui a rischio di APS, valutando le loro esigenze e fornendo loro un valido supporto più flessibile. Ha ricevuto il Best Practice Guidance Award nel 2007.
2	Questo programma approfondito è stato implementato da Microsoft Turchia con il Ministero dell'Istruzione (MEB) per aumentare le competenze informatiche per migliaia di docenti. <b>Più di 550,000 docenti</b> sono stati iscritti nel database del MEB.
3	L'integrazione del Percorso Formativo promuove <b>pratiche efficaci e professionisti riflessivi</b> . Richiede collaborazione tra i vari istituti per creare <b>materiale didattico comune</b> , incluso il piano formativo interdisciplinare. Attraverso il Percorso Formativo, i docenti possono imparare nuove tecnologie, in quanto il lavoro prevede 5 fasi (concettualizzazione, competenze richieste, applicazione, risorse necessarie e riflessione). Si tratta anche di un' <b>opportunità per i docenti</b> per migliorare le proprie soft skill come la collaborazione, la curiosità e il pensiero critico. Il Percorso Formativo contiene idee, risorse, progetti e informazioni su nuove metodologie per strutturare le lezioni a scuola.
4	Il database di casi studio in Italia è caratterizzato da molti <b>file introdotti da studenti</b> . In tutto, gli studenti hanno introdotto 58 documenti e 93 appunti. 11 appunti non sono stati inseriti nelle categorie proposte. Quattro erano storie su miti e quindi è stata aggiunta una sottocategoria: Raccontare storie su miti. Sette appunti erano su chiarificazioni riguardo ad aspetti e difficoltà tecniche con Synergeia, e sono stati raccolti sotto la categoria Altro. Metà degli appunti degli studenti sono stati registrati sotto la categoria Sociale, questo denota che in Italia, <b>creare relazioni sociali tra gli user è il primo passo per costruire una conoscenza condivisa</b> . Anche questo corso ha coinvolto 4 classi di diverse scuole; la comunicazione a distanza certamente richiede relazioni sociali tra studenti che non si conoscono.
5	Dopo aver raccolto tutte le informazioni, si è notato che non tutti gli sviluppi hanno riscontrato un consenso generale e che occorre fare altri passi in avanti. Sebbene, siano stati fatti dei miglioramenti, il 50% dei partecipanti ha affermato che il <b>progresso è lento</b> , e l'altra metà dei partecipanti non è del tutto convinta dei risultati ottenuti. Da questo si evince che è cruciale <b>un apprendimento centrato sullo studente e sui suoi bisogni</b> .
6	Secondo gli <b>insegnanti</b> , la filosofia della Scuola Majorana li rende capaci di diventare fattori <b>che facilitano l'apprendimento</b> ; i docenti servono per assistere e fornire una guida nonché feedback sull'apprendimento dello studente. Gli studenti possono imparare in un modo che si adatta maggiormente alle loro esigenze. I docenti a scuola rivisitano costantemente il proprio metodo di insegnamento per rendere le lezioni più efficaci e stimolanti. Si concentrano su lavori di gruppo, che esaltano gli interessi e le abilità di ogni studente e rinforzano le loro competenze collaborative.

CASO	RISULTATI FINALI
	Questo <b>approccio centrato sullo studente e sulla creazione del proprio materiale</b> sono un buon esempio di lavoro collaborativo.
7	Le valutazioni su questo progetto sono state eseguite da docenti che hanno sviluppato alcuni concetti. <b>Gli effetti positivi</b> sono inclusione, motivazione, lavoro di squadra, e apprendimento intersettoriale.
8	Il lavoro è stato pubblicato online su <a href="http://theeslimes.blogspot.com.es">http://theeslimes.blogspot.com.es</a> , su Facebook: <a href="https://www.facebook.com/groups/theeslimes#">https://www.facebook.com/groups/theeslimes#</a> = suTwitter: <a href="https://twitter.com/TheESLTimes">https://twitter.com/TheESLTimes</a> e su YouTube: <a href="https://www.youtube.com/user/TheESLTimes">https://www.youtube.com/user/TheESLTimes</a>
9	Rapporto di studenti, meeting per condividere esperienze, risorse pubblicate online.
10	Risultati su internet: <a href="http://desarrollocolaborativodecompetencias.blogspot.com.es/p/difusion.html">http://desarrollocolaborativodecompetencias.blogspot.com.es/p/difusion.html</a>
11	<b>Al sesto livello</b> dell' ISCED 1 con ragazzi di 12 anni circa, i <b>risultati</b> sono <b>più alti</b> rispetto alla media dei punteggi ottenuti in lingua portoghese di circa 1.4 punti (su una scala da 0 a 100, gli studenti del progetto Fenix hanno un punteggio di 57,8 contro il punteggio nazionale di 56,4). Per quanto riguarda la matematica, non c'è una grande differenza. Nel livello ISCED 2, i risultati invece sono più bassi per gli studenti Fenix rispetto alla media nazionale in entrambe le materie (portoghese: Fenix 39.5 contro il 50.1 della media nazionale, matematica: Fenix 30 punti contro 39.3 punti a livello nazionale).
12	Risultati: <a href="http://cteno.be/downloads/publicaties/van_den_branden_van_gorp_2003_cooperative_learning.pdf">http://cteno.be/downloads/publicaties/van den branden van gorp 2003 cooperative learning.pdf</a>

## 5.PER QUALI MOTIVI SONO IMPORTANTI?

La discussione ci ha portato a valutare questi aspetti:

- Lo sviluppo di metodologie per lavorare in classe.
- Strumenti per sviluppare metodi e implementare questi modelli.
- Bisogno di sviluppare competenze digitali per i docenti e per gli alunni.
- Il contesto e il bisogno dello studente sono fattori chiave per concepire e realizzare la collaborazione.
- Effetti positivi sulla motivazione, sulla leadership e sulle relazioni tra scuole, non solo tra docenti e alunni.

CASO	MOTIVI DI IMPORTANZA
1	Si tratta di una pratica che aiuta a <b>identificare gli studenti a rischio di APS</b> in una fase iniziale, ha sviluppato un <b>modello pratico per i colloqui</b> per i docenti e i tutor, fornisce metodi per <b>incrementare l'efficienza del tutoraggio e fornisce uno strumento</b> che è stato realizzato con successo in molti paesi.
2	Nessuna risposta
3	Due aree di grande rilevanza nel quadro ET 2020: Opening up Education e Professionalisation of Teachers and School Leaders. Secondo il principio di Opening up Education, acquisire <b>competenze digitali</b> è un passo fondamentale per gli insegnanti verso un'ottima padronanza del vasto potenziale creato dalle tecnologie digitali. Lo sviluppo delle competenze digitali è considerato come un investimento necessario per i nostri docenti, un investimento che porterà benefici per gli allievi e per il futuro dell'Europa. Fornisce un'opportunità per incrementare qualità, efficienza ed equità nell'istruzione. ITAO si concentra su <b>pratiche di insegnamento innovativo</b> e metodi di apprendimento per migliorare le varie esperienze e incoraggia la collaborazione tra docenti, studente e istituzioni e utilizza una piattaforma di apprendimento virtuale come contesto di collaborazione, un'area utile per condividere idee, esperienze e materiali.

4	La collaborazione tra classi a distanza può essere molto <b>motivante</b> , ma crea anche problemi logistici che possono essere demoralizzanti se la comunicazione non funziona correttamente .
5	Mostra i bisogni collaborativi riscontrati tramite analisi dei bisogni dello studente e somministrando questionari ai docenti. Si basa sui bisogni dello studente che sono cruciali per l'apprendimento collaborativo .
6	Si basa sui <b>risultati e sulle aree</b> che gli studenti vogliono raggiungere. Si concentra per lo più sui loro bisogni e i docenti devono supportare piuttosto che trasmettere informazioni. La creazione di ebook è un esempio di collaborazione tra studenti e docenti. Si collabora anche con l'intera scuola che comunica con altre 100 scuole in tutta Italia, questo mostra che questo progetto è realizzabile in tutto il paese e che gli studenti hanno voglia di imparare.
7	<b>Effetti positivi sulla leadership</b> . Impatto positivo sugli studenti (motivazione). Ottimo esempio di un progetto a lungo termine basato sull'apprendimento collaborativo.
8	Promuovere lavoro collaborativo, non solo per gli studenti di scuola superiore ma per tutti gli altri livelli. – ogni docente può collaborare usando le ICT- Le <b>ICT</b> sono usate come un mezzo per condividere e diffondere le esperienze. – gli studenti sviluppano diverse competenze in inglese e lavorano insieme per <b>creare risorse</b> . – gli studenti devono cercare gli aspetti culturali e storici del loro contesto (apprendimento significativo).
9	Buon esempio di collaborazione tra studenti ( <b>gruppi collaborativi</b> ) e tra docenti ( <b>rete sociale</b> ) e buon esempio di collaborazione tra scuole superiori in tutta la Spagna. È molto interessante in quanto è stato organizzato per un intero anno scolastico. La materia è la matematica , una disciplina che crea molti problemi agli studenti della scuola superiore.
10	Importante perché coinvolge un <b>vasto numero di studenti e varie scuole</b> (8). Si concentra su materie come la matematica e le lingue e aree trasversali (ICT).
11	Iniziata come una pratica locale per il <b>gruppo verticale di scuole</b> nel Beiriz in collaborazione con l'Università Cattolica Portoghese. Più tardi, si è trasformata nell'implementazione di una politica specifica a livello nazionale. Il Programma Plus School Success (PMSE, 2009) è nato da questa pratica: ( <a href="http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/edital_regulamento_mais_sucesso_escolar2.pdf">http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/edital_regulamento_mais_sucesso_escolar2.pdf</a> ). Altre pratiche simili sono comparse da allora in poi, incrementando l'impatto positivo sull'insegnamento e sul rendimento scolastico.
12	Stimola la collaborazione tenendo conto delle <b>varie personalità e capacità degli studenti</b> . A ogni partecipante vengono affidate delle responsabilità lavorative, dopo aver acquisito le competenze necessarie all'interno del gruppo.

## Casi raccolti

### CASO 1

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
Verein Multikulturell	Stop Dropout	Ridurre il tasso di APS
URL		
<a href="http://www.stop-dropout.eu/index.php?id=4&amp;L=1">http://www.stop-dropout.eu/index.php?id=4&amp;L=1</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	E	Docenti, formatori, tutor
<b>DESCRIZIONE</b>		Esistono tre strumenti principali basati su un approccio olistico che si focalizzano sull'individuo e sulle sue opportunità nel futuro. Gli strumenti sono: il Rivelatore di rischio (uno strumento elettronico per i tutor per identificare gli studenti a rischio di APS), il Profilo personale (uno schema per i colloqui realizzato per assistere individui a rischio ed esaminare il contesto di apprendimento, i loro punti di forza e le loro debolezze, il Sistema di supporto e prevenzione flessibile (prevenire l'APS e supportare i giovani che hanno già abbandonato gli studi).
<b>RISULTATI FINALI</b>		Stop Dropout è un progetto innovativo, che ha avuto grandi risultati in Austria, Germania, Repubblica Ceca e Slovenia. Il progetto PPS ( <a href="http://www.p-p-s.org">www.p-p-s.org</a> ), che è il progetto originale, vuole trovare gli individui a rischio, valutare i loro bisogni e fornire un supporto flessibile. Ha ricevuto il Best Practice Guidance Award nel 2007.
<b>PER QUALE MOTIVO E' RILEVANTE?</b>		Si tratta di una pratica che aiuta a individuare gli studenti che sono maggiormente a rischio, ha sviluppato un modello di colloqui pratico per tutor e docenti, fornisce dei mezzi per incrementare l'efficienza del tutoraggio e fornisce uno strumento che è stato implementato con successo in molti paesi.

## CASO 2

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINIPALI
ASIST OGRETIM KURUMLARI	Innovative teachers programme	Sviluppare le competenze dei docenti con un apprendimento collaborativo
URL		
<a href="http://yenilikciogretmenler.meb.gov.tr/">http://yenilikciogretmenler.meb.gov.tr/</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	E	Docenti del Ministero della Pubblica Istruzione (MEB)
<b>DESCRIZIONE</b>		Programma innovativo per docenti che mira a sviluppare le loro competenze con un apprendimento collaborativo e basato sul progetto.
<b>RISULTATI FINALI</b>		Questo programma è stato implementato da Microsoft Turchia con la collaborazione del Ministero dell'Istruzione (MEB) per aumentare le competenze informatiche di migliaia di docenti. Più di 550000 docenti sono stati iscritti nei database MEB.
<b>PER QUALE MOTIVO È RILEVANTE?</b>		Ci sono due aree di maggiore importanza nel quadro ET 2020: Opening up Education e Professionalization of Teachers and School Leaders. Secondo il principio di Opening up Education, acquisire competenze digitali è un passo importante per i docenti verso una padronanza completa del potenziale creato dalle tecnologie digitali. Lo sviluppo di competenze digitali è visto come un investimento necessario che porterà dei benefici allo studente e alla società del futuro in tutta Europa. Rappresenta una grande opportunità per aumentare la qualità, l'efficienza e l'equità nel mondo dell'istruzione.

### CASO 3

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
ASIST OGRETIM KURUMLARI	ITAO- Intel Teach – Advanced Online Programme	Si concentra su pratiche di apprendimento innovative per migliorare le esperienze di apprendimento, stimola la collaborazione tra studenti, docenti e istituzioni, utilizza una piattaforma come contesto di apprendimento e collaborazione virtuale, un'area in cui condividere idee, esperienze e materiali di apprendimento, spinge i docenti a integrare percorsi formativi nelle loro lezioni, riflettere e autovalutare metodi e suggerire dei miglioramenti, promuovere pratiche efficaci e la formazione di professionisti riflessivi.
<b>URL</b>		
<a href="http://www.ita0-es.com/">http://www.ita0-es.com/</a>		

#### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	<b>E</b>	Intel Teach – Advanced Online platform é un'area di apprendimento virtuale che nutre il lavoro dei docenti e supporta il loro impegno collettivo. Viene anche usata per condividere idee, esperienze e risorse digitali. Il concetto chiave del programma è il Percorso formativo, un processo iterativo che integra le lezioni con approcci basati sul progetto creati e continuamente migliorati da colleghi. Ai docenti viene chiesto di integrare percorsi formativi, di riflettere e autovalutare i metodi di insegnamento e suggerire miglioramenti. I docenti imparano a percepirsi come strumenti per generare conoscenza, apprendimento e pratiche di insegnamento, in questo modo si stimola la loro identità di professionisti.
<b>DESCRIZIONE</b>		Intel Teach – Advanced Online è un programma di apprendimento combinato ed è stato creato dall'Associazione Intel Education e dal Consiglio Provinciale dell'Istruzione a Istanbul (Istanbul MEM).  Il percorso formativo è il punto centrale della piattaforma ITAO, e questa piattaforma porta i docenti di varie scuole e discipline a creare il loro percorso formativo in comune. Un percorso formativo è una risorsa di apprendimento online che i docenti possono completare poco per volta. Usando questi percorsi, i docenti possono imparare nuove metodologie, nuove tecnologie e nuovi modi di insegnare la loro disciplina per promuovere le competenze del 21esimo secolo. La piattaforma contiene idee, risorse, piani e metodologie su come impostare le lezioni. L'idea è di permettere a tutti di accedere al percorso formativo e a tutti gli strumenti di cui ha bisogno un docente per insegnare a scuola.
<b>RISULTATI FINALI</b>		L'integrazione dei Percorsi formativi promuove pratiche efficaci e professionisti riflessivi. Richiede collaborazione tra le scuole e le varie discipline per creare materiale in comune; tramite un percorso formativo, i docenti imparano nuove metodologie, tecnologie e modi per promuovere le competenze del 21esimo secolo in quanto lavorano durante tutte le 5 fasi del modulo (concettualizzazione, competenze richieste, applicazione, risorse necessarie e riflessione). É un

**PER QUALE MOTIVO E' RILEVANTE?**

opportunità ideale per i docenti per modellare le proprie soft skill come la collaborazione, la curiosità e il pensiero critico. Il percorso formativo contiene idee, esperienze, risorse e informazioni su metodologie per organizzare le lezioni a scuola.

Ci sono due aree di maggiore importanza nel quadro ET 2020: Opening up Education e Professionalization of Teachers and School Leaders. Secondo il principio di Opening up Education, acquisire competenze digitali è un passo importante per i docenti verso una padronanza completa del potenziale creato dalle tecnologie digitali. Lo sviluppo di competenze digitali è visto come un investimento necessario che porterà dei benefici allo studente e alla società del futuro in tutta Europa. Rappresenta una grande opportunità per aumentare la qualità, l'efficienza e l'equità nel mondo dell'istruzione. Itao si focalizza su pratiche di insegnamento innovative per migliorare le esperienze di apprendimento, stimola la collaborazione tra docenti, studenti e istituzioni e usa una piattaforma come contesto di apprendimento e collaborazione virtuale dove condividere idee, esperienze e materiali di apprendimento.

## CASO 4

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
CESIE	European mythology	Promuovere la collaborazione tra classi a distanza
URL		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	<b>E</b>	Le classi coinvolte nel progetto erano del livello 4 e 5 di una scuola primaria a Roma e una del sesto livello di una scuola secondaria di primo grado a Milano (studenti con un'età tra i 9 e gli 11 anni). Sei insegnanti (due con esperienza di formazione continua e quattro senza esperienza) supportati da studenti nel lavoro collaborativo con Synergeia2. Il progetto è durato 20 settimane, circa due ore la settimana, sia in classe che in aula informatica.
<b>DESCRIZIONE</b>		L'interazione tra studenti a distanza ha avuto inizio con la presentazione individuale degli studenti. Gli studenti di scuola primaria hanno scelto di usare un nickname nel progetto Synergeia2, mentre gli studenti di scuola secondaria di primo grado hanno deciso di utilizzare i propri nomi. Hanno lavorato sulla mitologia in piccoli gruppi di 2/ 3 persone e dopo un periodo di brainstorming e discussioni, hanno scelto di trattare il mito di Atlantide in quanto sembrava una storia più intrigante e misteriosa. I docenti hanno chiesto agli studenti di cercare informazioni su Atlantide e li hanno invitati a cercare documenti e immagini su internet. Tramite discussioni di classe, hanno analizzato le informazioni raccolte e hanno deciso cosa postare su Synergeia2. Ogni piccolo gruppo ha caricato alcuni documenti (58Wles tra documenti e figure), da condividere con altri studenti. Nella seconda fase del progetto, gli insegnanti hanno chiesto di dividere i documenti in quattro cartelle: Atlantide in immagini (figure e disegni realizzati dagli studenti), Eventi contemporanei collegati ad Atlantide (gli studenti hanno raccolto ipotesi sulla scomparsa di Atlantide), Ipotesi e Interviste su Atlantide (hanno preparato un questionario da proporre a ogni studente a distanza), Prove e testimonianze su Atlantide (hanno raccolto informazioni a favore o contrarie all'esistenza di Atlantide). Ogni cartella è stata gestita da un piccolo gruppo che ha organizzato le varie informazioni; lo scopo principale era di preparare un libro (testuale o ipertestuale, usando tutte le informazioni raccolte nelle varie cartelle).
<b>RISULTATI FINALI</b>		Il database di casi studio in Italia è caratterizzato da molti file introdotti da studenti. In tutto, gli studenti hanno introdotto 58 documenti e 93 appunti. 11 appunti non sono stati inseriti nelle categorie proposte. Quattro erano storie su miti e quindi è stata aggiunta una sottocategoria: Raccontare storie su miti. Sette appunti erano su chiarificazioni riguardo ad aspetti e difficoltà tecniche con Synergeia, e sono stati raccolti sotto la categoria Altro. Metà degli appunti degli studenti sono stati registrati sotto la categoria Sociale, questo denota che in Italia, creare relazioni sociali tra gli user è il primo passo per costruire una conoscenza condivisa.

**PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?**

Anche questo corso ha coinvolto 4 classi di diverse scuole, la comunicazione a distanza certamente richiede relazioni sociali tra studenti che non si conoscono.

Questa collaborazione tra classi a distanza può essere motivante ma anche creare problemi logistici se la comunicazione non funziona correttamente.

## CASO 5

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
CESIE	Consolidating Higher Education Experience of Reform: norms, networks and good practice in Italy (CHEER)	Rafforzare il dialogo e la collaborazione tra i vari attori e le varie parti interessate. Suscitare risposte e reazioni tra individui e istituzioni, che possono rafforzarsi a vicenda. Incoraggiare lo studente a prendere parte attivamente alla realizzazione del proprio processo di apprendimento.
<b>URL</b>		
<a href="http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2015/11/TIM-BIRTWISTLE_Pisa-December-2015.pdf">http://www.processodibologna.it/wp-content/uploads/2015/11/TIM-BIRTWISTLE_Pisa-December-2015.pdf</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	<b>E</b>	Studenti e membri di facoltà. Università: • Università di Tor Vergata • National Dance Academy • Università di Roma Tre • Università di Bologna • Università di Pisa
<b>DESCRIZIONE</b>		Sono stati somministrati dei questionari agli studenti e ai docenti. Il tema principale era sugli obiettivi di apprendimento in classe. Le domande rivolte ai docenti erano: - è facile scrivere gli obiettivi di apprendimento? – chi li scrive? – quali sono gli obiettivi di apprendimento? – per quale ragione? Le domande per gli studenti erano: - quali sono gli obiettivi di apprendimento? – a cosa servono? – qual è il feedback? – dove li troviamo? Sono state poste queste domande in quanto gli obiettivi di apprendimento rappresentano il modo migliore per comunicare con lo studente e terze parti al fine di capire cosa sappiamo e possiamo fare per completare il processo di apprendimento. La strategia si basava sui questionari e sui feedback raccolti, si capisce così quello di cui hanno bisogno gli studenti e quello che sanno in modo tale da poter attuare dei cambiamenti.
<b>RISULTATI FINALI</b>		Dopo aver raccolto tutte le informazioni, si è notato che non tutti gli sviluppi hanno riscontrato un consenso generale e che occorre fare altri passi in avanti. Sebbene, siano stati fatti dei miglioramenti, il 50% dei partecipanti ha affermato che il progresso è lento e l'altra metà dei partecipanti non è del tutto convinta dei risultati ottenuti. Da questo si evince che è cruciale un apprendimento centrato sullo studente e sui suoi bisogni.
<b>PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?</b>		Mostra i bisogni collaborativi riscontrati tramite analisi dei bisogni dello studente e somministrando questionari ai docenti. Si basa sui bisogni dello studente che sono cruciali per l'apprendimento collaborativo.

## CASO 6

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
CESIE	ITIS Majorana School	Il Modello ITIS della Scuola Majorana è basato sull'apprendimento e insegnamento collaborativo. La scuola cerca attivamente di potenziare l'interazione e la cooperazione tramite l'uso delle ICT: tutte le classi sono dotate di lavagne interattive, connessione wireless, e dispositivi per ogni studente (PC o tablet). I docenti collaborano con gli studenti per creare materiali di apprendimento digitale.
<b>URL</b>		
<a href="http://isl.eun.org/majorana">http://isl.eun.org/majorana</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	<b>E</b>	110 docenti e 1200 studenti (scuola secondaria) La creazione di e-book ha coinvolto più di 100 scuole in Italia.
<b>DESCRIZIONE</b>		<p>Il modello di classe è basato sull'apprendimento collaborativo. La scuola cerca attivamente di stimolare l'interazione e la collaborazione tramite l'uso delle ICT: tutte le classi sono dotate di lavagne interattive, connessione wireless e dispositivi come PC e tablet. I docenti collaborano con gli studenti per creare materiali di apprendimento digitale. Questo significa che gli studenti possono facilitare il loro stesso apprendimento e che gli insegnanti devono solo fornire feedback piuttosto che diffondere informazioni.</p> <p>Si creano e-book in cui i docenti scrivono e producono i loro libri, in versione cartacea e digitale; libri che vengono poi resi disponibili agli studenti sostituendo i tradizionali libri di testo. Per garantire che siano aggiornati e rilevanti, i docenti selezionano e producono i contenuti basandosi sui risultati e sui bisogni degli studenti. Esiste anche la Classe del Futuro, uno spazio di apprendimento interattivo che è stato realizzato a scuola per esplorare nuovi approcci pedagogici con il supporto dei prodotti Apple, come iBook Author, iTunes U, Apple TV, e iPad. La classe del Futuro consta di quattro aree che enfatizzano vari aspetti dell'insegnamento e dell'apprendimento; la prima area è chiamata "Agora" ed è usata per presentazioni e sessioni plenarie, la seconda si concentra sulla produzione di materiali digitali usando ad esempio Educreation, iMovies, Keynotes e Pages, la terza si dedica all'apprendimento informale, e l'ultima a quello collaborativo. I docenti utilizzano questo strumento per organizzare lezioni tenute dagli studenti, lezioni per analizzare in profondità alcuni argomenti e fornire un apprendimento capovolto.</p>
<b>RISULTATI FINALI</b>		Secondo gli insegnanti, la filosofia della Scuola Majorana li rende capaci di diventare fattori che facilitano l'apprendimento; servono per assistere e fornire una guida nonché feedback sull'apprendimento dello studente. Gli studenti possono imparare in un modo che si adatta maggiormente alle loro esigenze. I docenti a scuola rivisitano costantemente il proprio

**PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?**

metodo di insegnamento per rendere le lezioni più efficaci e stimolanti. Si concentrano su lavori di gruppo, che esaltano gli interessi e le abilità di ogni studente e rafforzano le loro competenze collaborative. Questo approccio centrato sullo studente e sulla creazione del proprio materiale è un buon esempio di lavoro collaborativo.

Si basa sui risultati e sulle aree che gli studenti vogliono raggiungere. Si concentra per lo più sui loro bisogni e i docenti devono supportare piuttosto che trasmettere informazioni. La creazione di e-book è un esempio della collaborazione tra studenti e docenti. Si collabora anche con l'intera scuola che comunica con altre 100 scuole in tutta Italia, questo mostra che questo progetto si può realizzare in tutto il paese e che gli studenti hanno voglia di imparare.

## CASO 7

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
PISTES SOLIDAIRES	TOUKOULEUR	Coinvolgimento della comunità educativa (docenti, genitori, ONG, studenti)
URL		
<a href="http://www.ac-nice.fr/breguieres/index.php?tab=presentation">http://www.ac-nice.fr/breguieres/index.php?tab=presentation</a>		

### DESCRIZIONE

CONTESTO PARTECIPANTI	E	112 studenti tra 13 e 14 anni Collège Les Bréguières, 06800 CAGNES-SUR-MER
DESCRIZIONE		Si tratta di un progetto di circa un anno che riunisce studenti, docenti, associazioni, famiglie in base ad attività di volontariato sul concetto di identità degli studenti. Ognuno di loro ha una suo background e una sua storia. "Toukouleur" valorizza le culture delle minoranze che non vengono spesso prese in considerazione a scuola . Il volontariato è percepito come un mezzo per incrementare la motivazione delle parti interessate. A maggio, durante la giornata della diversità culturale stabilita dall'UNESCO si organizza un evento che è stato sviluppato dagli studenti per gli studenti e include la comunità educativa.
RISULTATI FINALI		Le valutazioni su questo progetto sono state eseguite da docenti che hanno sviluppato alcuni concetti. Effetti positivi sono inclusione, motivazione, lavoro di squadra e apprendimento intersettoriale ecc....
PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?	E'	Effetti positivi sulla leadership. Impatto positivo sugli studenti (motivazione).Ottimo esempio di un progetto a lungo termine basato sull'apprendimento collaborativo.

## CASO 8

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
UNIVERSITA' DI MURCIA	The ESL learning	Gli studenti lavorano come giornalisti pubblicando informazioni riguardo alla loro scuola o città, lavorano in modo collaborativo e usano le ICT per pubblicare e condividere le informazioni. Si usano le quattro competenze linguistiche: leggere, ascoltare, parlare e scrivere, si incoraggia la lettura in inglese, si utilizzano le ICT durante l'insegnamento dell'inglese, si promuove il lavoro collaborativo, il lavoro di squadra e quello autonomo, si valorizza l'aspetto socio-culturale della lingua inglese.
<b>URL</b>		
<a href="http://theesltimes.blogspot.com.es">http://theesltimes.blogspot.com.es</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO E PARTECIPANTI</b>	Studenti di scuola secondaria (aperto ad altri livelli). 12 centri partecipanti.
<b>DESCRIZIONE</b>	I docenti usano una metodologia di apprendimento basato sul progetto. Gli studenti devono esplorare il contesto reale per cercare informazioni, che saranno organizzate e lavorate in gruppi collaborativi e presentate infine online usando risorse differenti (testi, video audio). Hanno partecipato centri che si occupavano di diversi livelli d'istruzione. Il progetto si è allargato, e include altri progetti collaborativi che sono stati usati all'interno del contesto "The ESL Times".
<b>RISULTATI FINALI</b>	Il lavoro è stato pubblicato online su <a href="http://theesltimes.blogspot.com.es">http://theesltimes.blogspot.com.es</a> su Facebook: <a href="https://www.facebook.com/groups/theesltimes#">https://www.facebook.com/groups/theesltimes#</a> su Twitter: <a href="https://twitter.com/TheESLTimes">https://twitter.com/TheESLTimes</a> su YouTube: <a href="https://www.youtube.com/user/TheESLTimes">https://www.youtube.com/user/TheESLTimes</a>
<b>PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?</b>	Promuove il lavoro collaborativo, non solo per gli studenti di scuola superiore ma per tutti gli altri livelli. – ogni docente che vuole collaborare, può farlo usando le ICT. Le ICT sono usate come un mezzo per condividere e diffondere le esperienze. Gli studenti sviluppano diverse competenze in inglese e lavorano insieme per creare risorse. Gli studenti devono cercare gli aspetti culturali e storici del loro contesto (apprendimento significativo).

## CASO 9

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
UNIVERSITA' di MURCIA	Con Mirada matemática	Promuovere competenze scientifiche con un'esperienza collaborativa tra gli studenti e la collaborazione tra docenti (secondo livello della collaborazione). Altri scopi sono: promuovere la motivazione verso la matematica e incoraggiare l'utilizzo delle ICT (competenze digitali).
URL		
<a href="http://conmiradamatematica.wikispaces.com">http://conmiradamatematica.wikispaces.com</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO PARTECIPANTI</b>	E	Primo livello: 120 studenti di scuole secondarie in Spagna. Secondo livello: tutti i loro docenti.
<b>DESCRIZIONE</b>		Materia: Matematica. Cinque tipi di compiti riguardo ai problemi e concetti matematici e anche alla scelta di un logo, di immagini e di celebrità nel settore. Procedure: collaborazione su internet usando Moodle, Tuenti e altri strumenti come wikipedia.
<b>RISULTATI FINALI</b>		Rapporto di studenti e meeting per condividere esperienze, risorse pubblicate sulla rete.
<b>PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?</b>		Buon esempio di collaborazione tra studenti (gruppi collaborativi) e tra docenti (rete sociale) e buon esempio di collaborazione tra scuole superiori in tutta la Spagna. É molto interessante in quanto è stato organizzato per un intero anno scolastico. La materia è la matematica, una disciplina che crea molti problemi agli studenti della scuola superiore.

## CASO 10

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
UNIVERSITA' DI MURCIA	Collaborative Develop of Competences	Sviluppare competenze basilari nell'istruzione superiore nel contesto del programma "Escuela TIC 2.0" in Matematica e Lingue.
URL		
<a href="http://desarrollocolaborativodecompetencias.blogspot.com.es">http://desarrollocolaborativodecompetencias.blogspot.com.es</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO E PARTECIPANTI</b>	Primo anno della scuola superiore. Studenti di 12-13anni. Più di 200 studenti di 8 scuole superiori diverse.
<b>DESCRIZIONE</b>	Materie: Matematica e Lingue. Compiti collaborativi tra studenti di 8 scuole diverse. Strumenti: Moodle, Blogger, Digital Book ( <a href="http://recursostic.educacion.es/descartes/web/indice_edad_esp.php">http://recursostic.educacion.es/descartes/web/indice_edad_esp.php</a> ), e altri strumenti Web 2.0. Sono stati proposti dagli insegnanti compiti diversi in queste discipline e sono stati completati da studenti divisi in gruppi con studenti di altre scuole. Gli strumenti telematici erano lo "spazio comune" per fare questi lavori.
<b>RISULTATI FINALI</b>	Risultati e testimonianze: <a href="http://desarrollocolaborativodecompetencias.blogspot.com.es/p/difusion.html">http://desarrollocolaborativodecompetencias.blogspot.com.es/p/difusion.html</a>
<b>PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?</b>	Importante perché coinvolge un vasto numero di studenti e varie scuole (8). Si concentra su materie come la matematica e le lingue e aree trasversali (ICT).

## CASO 11

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
INOVAMAIS	Fenix Methodology	Basato sul Comunicato N. 100/2010 del 5 Gennaio, ha lo scopo di migliorare il rendimento scolastico e lottare contro la dispersione scolastica nei livelli ISCED 1 e 2, tramite modelli organizzativi che consentono un sostegno più personalizzato tra studenti con difficoltà di apprendimento. L'obiettivo è anche quello di migliorare il contesto di apprendimento degli studenti e adattare l'apprendimento ai loro bisogni evitando insuccessi a scuola e il successivo abbandono degli studi. Per il programma, è stata creata una commissione di monitoraggio che comprende vari soggetti coinvolti durante l'implementazione di questi modelli.
<b>URL</b>		
<a href="http://www.dge.mec.pt/fenix">http://www.dge.mec.pt/fenix</a>		

### DESCRIZIONE

<b>CONTESTO E PARTECIPANTI</b>	<p>Il programma ha avuto ufficialmente inizio nel 2009/2010 con 46 unità di organico in tutto il paese e riducendo tali unità a 38 nel periodo 2012/2013. Queste unità hanno collaborato con 5156 studenti nel 2009/2010, il cui numero è sceso a 4620 nel 210/2011, a 4400 nel 2011/2012 e a 3693 nel 2012/2013. L'età degli studenti coinvolti era dai 9 ai 16 anni.</p> <p>Il numero delle classi è cambiato considerevolmente, all'inizio era 247 nel 2019/2010 ma il numero si è ridotto a 207 l'anno successivo, per risalire a 231 nel 2011/2012 ritornando di nuovo a 207 nel 2012/2013. I docenti invece, erano 727 nella prima edizione della Metodologia Fenix ma questo numero è sceso a 413 nel periodo 2012/2013.</p>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Questa metodologia si basa su Fenix in cui gli studenti con difficoltà di apprendimento sono integrati in gruppi di circa 8 studenti finché non sono pronti a ritornare nelle classi di appartenenza. Si basa sul portoghese e sulla matematica ma è anche disponibile in altre materie anche se con un livello di successo più basso. Il progetto è strettamente monitorato dal gruppo verticale di scuole del Beiriz ed è scientificamente seguito dall'Università Cattolica Portoghese.</p>
<b>RISULTATI FINALI</b>	<p>Al sesto livello dell' ISCED 1 con ragazzi di 12 anni circa, i risultati sono più alti rispetto alla media dei punteggi ottenuti in lingua portoghese di circa 1.4 punti (su una scala da 0 a 100, gli studenti del progetto Fenix hanno un punteggio di 57,8 contro il punteggio nazionale di 56,4). Per quanto riguarda la matematica, non c'è una grande differenza. Nel livello ISCED 2, i risultati invece sono più bassi per gli studenti Fenix rispetto alla media nazionale in entrambe le materie (portoghese: Fenix 39.5 contro il 50.1 della media nazionale, matematica: Fenix 30 punti contro 39.3 punti a livello nazionale).</p>

**PER  
MOTIVI  
RILEVANTE?**

**QUALI  
E'**

Iniziata come una pratica locale per il gruppo verticale di scuole nel Beiriz in collaborazione con l'Università Cattolica Portoghese e più tardi si è trasformata nell'implementazione di una politica specifica a livello nazionale. Il Programma Plus School Success (PMSE, 2009) è nato da questa pratica ([http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/edital\\_regulamento\\_mais\\_sucesso\\_escolar2.pdf](http://www.dge.mec.pt/sites/default/files/EPIPSE/edital_regulamento_mais_sucesso_escolar2.pdf)). Altre pratiche simili sono comparse da allora in poi, incrementando l'impatto positivo sull'insegnamento e sul rendimento scolastico.

## CASO 12

PARTNER	TITOLO	SCOPI PRINCIPALI
Univ. College Leuven (Belgio)	Cooperative learning in multicultural groups	<p>I progetti CLIM (Co-operative Learning In Multicultural groups) sono abbastanza comuni nelle scuole primarie fiamminghe. I progetti CUM sono strumenti didattici e un insieme di strategie usate per il potenziamento dell'istruzione interculturale. I progetti sono un mezzo per promuovere una partecipazione equa nell'interazione e di conseguenza consentire un accesso equo all'apprendimento.</p> <p>Questo studio di classe quantitativo e qualitativo si basa su alcune delle idee base dei CLIM riguardo alla partecipazione sociale e accademica e l'interazione dello studente. Per prima cosa, introdurremo i CUM, i principi e le strategie didattiche. In seguito, tratteremo le domande e il progetto della ricerca sono i risultati principali dell'analisi quantitativa. Infine discuteremo sulle conclusioni dell'analisi qualitativa della partecipazione sociale e accademica degli studenti e sul ruolo del docente.</p>
<b>URL</b>		
<a href="http://cteno.be/downloads/publicaties/van_den_branden_van_gorp_2003_cooperative_learning.pdf">http://cteno.be/downloads/publicaties/van_den_branden_van_gorp_2003_cooperative_learning.pdf</a>		

### DESCRIZIONE:

<b>CONTESTO E PARTECIPANTI</b>	Studenti dai 6 ai 16 anni.
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>L'apprendimento collaborativo in gruppi multiculturali (CLIM) é molto popolare nelle scuole primarie fiamminghe. I progetti CUM sono uno strumento didattico o una serie di strategie usate per stimolare l'istruzione interculturale.</p> <p>I progetti sono un mezzo per promuovere l'equa partecipazione nell'interazione e quindi un accesso equo all'istruzione. Lo studio di classe a livello qualitativo e quantitativo si basa sulle idee del CLIM riguardo alla partecipazione sociale e accademica e l'interazione dello studente. Prima, introdurremo i CUM, i principi e le strategie didattiche. Affronteremo in seguito le domande e la progettazione della ricerca insieme ai risultati principali dell'analisi quantitativa, per ultimo discuteremo sulle conclusioni dell'analisi qualitativa della partecipazione accademica e sociale dello studente e sul ruolo dell'insegnante.</p>
<b>RISULTATI FINALI</b>	Pubblicazioni. Formazione per docenti e scuole.
<b>PER QUALI MOTIVI E' RILEVANTE?</b>	<p>Stimola la collaborazione tenendo conto delle varie personalità e capacità degli studenti .</p> <p>A ogni partecipante vengono affidate delle responsabilità lavorative, dopo aver acquisito le competenze necessarie all'interno del gruppo.</p>

## Conclusioni della Ricerca a Tavolino

La ricerca a tavolino ci mostra informazioni su dati statistici e politiche riguardo all'APS, quadri di riferimento nazionali già esistenti per valutare le competenze dei docenti, standard applicati e una raccolta interessante di buone pratiche relative all'apprendimento collaborativo.

Come abbiamo spiegato in questo rapporto, un gruppo significativo di progetti per ridurre l'APS è stato sviluppato negli ultimi anni (2010-2014) nei sette paesi del Partenariato. Questi progetti dimostrano che l'APS è un tema rilevante per diversi governi che implementano azioni nazionali e offrono linee guida per politiche generali. Non solo i governi sono consapevoli del problema costituito dall'APS, esistono anche diverse istituzioni locali e altre associazioni e organizzazioni che lavorano per ridurre il tasso di abbandono scolastico. Queste istituzioni locali si concentrano su diversi gruppi target e su specifiche azioni (promozione del lavoro, ragazze, famiglie).

Sebbene la situazione sia migliorata in Europa negli ultimi anni e ci siano progetti locali e nazionali per ridurre l'APS, un numero relativamente elevato di giovani tra i 18 e i 24 anni continua ad abbandonare gli studi. Per questo motivo, riteniamo molto importanti i progetti di sviluppo e implementazione come CARMA che affronta il tema dell'APS nelle scuole dove il problema nasce. CARMA offre approcci non-formali all'istruzione per aumentare la motivazione dello studente e la sua partecipazione. Inoltre, ci sono iniziative interessanti che abbiamo raccolto in questa ricerca come migliori pratiche nei paesi del Partenariato per contrastare e prevenire l'APS. Queste pratiche mostrano che l'apprendimento collaborativo e non-formale sono metodi interessanti e necessari per ridurre tale fenomeno.

La ricerca a tavolino è stata anche utile per analizzare meccanismi usati dai governi per valutare le competenze degli insegnanti di scuola superiore. Non abbiamo potuto trovare un quadro di riferimento nazionale per valutare queste competenze all'interno dei sette paesi. Tuttavia, esiste un quadro generale di valutazione in ognuno di questi paesi ma nessuno di questi si concentra sul lavoro collaborativo. In questo senso, uno degli obiettivi principali di CARMA è di aumentare e migliorare le competenze dei docenti, fornendo un quadro di formazione e valutazione con le competenze e le risorse necessarie da usare come pratiche nel loro insegnamento e per sviluppare relazioni collaborative dentro e fuori la classe.

## Riferimenti

- Consejo Escolar del Estado (2015): "Informe 2015 sobre el estado del sistema educativo. CURSO 2013– 2014". Gobierno de España. Ministerio De Educación, Cultura Y Deporte
- Consejo escolar del Estado, Ministerio de Educación, Cultura y Deporte (2015): "Informe 2015 sobre el estado del sistema educativo. CURSO 2013– 2014".
- Conze (2011), Comprehensive policies to reduce early school leaving, Seminarie Vroegtijdig schoolverlaten, 31 mei 2011, Brussel.
- Creten, van de Velde, Van Damme & Verhaest (2004). De transitie van het initieel beroepsonderwijs naar de arbeidsmarkt met specifieke aandacht voor de onderwijsverlaters
- Directorate-General for Education (<http://dge.mec.pt/>)
- European Commission (2012) (Directorate-General of Education and Culture), Education and Training Monitor 2012, Publications Office of the European Union, Luxembourg.
- Eurostat (2014). Europe 2020 indicators - education. Retrieved from: [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Europe\\_2020\\_indicators\\_-\\_education](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Europe_2020_indicators_-_education)
- Eurostat (2015). Early leavers from education and training. Retrieved from: [http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Early\\_leavers\\_from\\_education\\_and\\_training](http://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/Early_leavers_from_education_and_training)
- Eurostat (2016). Early leavers from education and training by sex: % of the population aged 18-24 with at most lower secondary education and not in further education or training [Data file]. Retrieved from: [http://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&pcode=t2020\\_40&plugin=1](http://ec.europa.eu/eurostat/tgm/table.do?tab=table&init=1&language=en&pcode=t2020_40&plugin=1)
- Eurostat (2016). Early leavers from education and training by sex and labour status. [Data file]. Retrieved from: [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat\\_lfse\\_14&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat_lfse_14&lang=en).
- Eurostat (2016). Early leavers from education and training by sex and degree of urbanisation. [Data file]. Retrieved from: [http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat\\_lfse\\_30&lang=en](http://appsso.eurostat.ec.europa.eu/nui/show.do?dataset=edat_lfse_30&lang=en)
- International Organization for Migration, Foreign-born Children in Europe (2009) An Overview from the Health Behaviour in School-Aged Children (HBSC) Study.
- Italian law (2015) "Piano triennale dell'offerta formativa, azioni e ruoli del dirigente scolastico e degli organi collegiali". Law 107 of 2015
- Italian law (2015) "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione".
- National Statistics Institute (INE ) [www.ine.pt](http://www.ine.pt)
- PORDATA: [www.pordata.pt](http://www.pordata.pt)

STANDARD Verlagsgesellschaft M.B.H. (2016). EU-Bildungsanzeiger 2015: Lob und Tadel für Österreich. Retrieved from: <http://derstandard.at/2000025596166/EU-Bildungsanzeiger-2015-Lob-und-Tadel-fuer-Oesterreich>

# Consorzio del progetto



**Coordinatore del Progetto – Italia**

[www.cesie.org](http://www.cesie.org) | [rosina.ndukwe@cesie.org](mailto:rosina.ndukwe@cesie.org)



**Spagna**

[www.um.es/gite](http://www.um.es/gite) | [pazprend@um.es](mailto:pazprend@um.es)

pistes solidaires

**Francia**

[www.pistes-solidaires.fr](http://www.pistes-solidaires.fr) | [mathieu@pistes-solidaires.fr](mailto:mathieu@pistes-solidaires.fr)



**Turchia**

[www.dogaokullari.com](http://www.dogaokullari.com) | [sedef.altas@dogakoleji.com](mailto:sedef.altas@dogakoleji.com)



**Belgio**

[www.ucll.be](http://www.ucll.be) | [karine.hindrix@ucll.be](mailto:karine.hindrix@ucll.be)



**Portogallo**

[www.inovamais.eu](http://www.inovamais.eu) | [ana.leal@inovamais.pt](mailto:ana.leal@inovamais.pt)



**Austria**

[www.migration.cc](http://www.migration.cc) | [c.mezinca@migration.cc](mailto:c.mezinca@migration.cc)

# CARMA

Non-formal learning for student motivation